

PARTE TERZA



ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE A (II semestre)

Docente responsabile: Maurizio Ferrera

Titolo del corso: *La politica socio-assistenziale e sanitaria in Italia*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di illustrare le politiche sociali in Italia. Dopo aver introdotto alcuni concetti di base per l'analisi delle politiche pubbliche, il corso presenterà i principali contenuti e le principali tappe evolutive della politica sanitaria e socio-assistenziale in Italia dagli anni Cinquanta ad oggi. Particolare attenzione verrà dedicata alle riforme degli anni Novanta.

Programma dell'insegnamento

Il corso è organizzato in due parti successive:

- la prima, sulle politiche di assistenza sociale, toccherà i seguenti punti:
 - Che cosa è l'assistenza sociale; La protezione sociale in Italia
 - Il concetto di povertà: questioni di definizione e misurazione
 - La povertà in Italia
 - Le politiche di assistenza sociale in Italia e i loro aspetti distributivi
- la seconda, sulla politica sanitaria, si occuperà dei seguenti aspetti:
 - Le origini della politica sanitaria in Italia, l'introduzione di un SSN e la sua implementazione
 - Le riforme degli anni novanta
 - Sanità e federalismo fiscale
 - Sanità ed Europa

Testi

Per la parte relativa alle politiche di assistenza sociale:

Commissione d'indagine sull'esclusione sociale, *Rapporto sulle politiche contro la povertà e l'esclusione sociale 1997-2001* (a cura di C. Saraceno), Roma, Carocci, 2002 – Capp. 4, 5 e 6 (cioè pp. 97-127 del volume);

T. Boeri e R. Perotti, *Meno pensioni, più welfare*, Bologna, il Mulino, 2002 – Cap. 1 ad esclusione dei paragrafi 2.3 e 2.4, Capitolo 2 e Capitolo 3 (cioè pp. 11-31; 43-97 del volume), Appendice prima e Glossario;

C. Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, il Mulino, 2003 - Cap. 3 (cioè pp. 87-143 del volume).

Per la parte relativa alla politica sanitaria:

F. Maino, *La politica sanitaria*, Bologna, Il Mulino, 2001 - Capp. 1 (pp. 17-46), 2 e 3.

Per i *quadriennalisti* (esame a scelta equivalente a una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente

Prove d'esame

Esame scritto per i frequentanti.

Esame orale per i non frequentanti.

Eventuali modifiche al programma d'esame per gli studenti frequentanti verranno indicate dal docente all'inizio del corso.

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE B (II semestre)

Docente responsabile: Maurizio Ferrera

Titolo del corso: *Le politiche previdenziali e del lavoro*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di illustrare le politiche sociali in Italia. Dopo aver introdotto alcuni concetti di base per l'analisi delle politiche pubbliche, il corso presenterà i principali contenuti e le principali tappe evolutive delle politiche previdenziali e del lavoro in Italia dagli anni Cinquanta ad oggi. Particolare attenzione verrà dedicata alle riforme degli anni Novanta.

Programma dell'insegnamento

Il corso si propone di analizzare le politiche previdenziali e del lavoro, toccando i seguenti punti:

- Politiche distributive e politiche redistributive: caratteristiche e logiche di azione
- Il sistema pensionistico italiano
- Le riforme pensionistiche del 1992, 1995 e 1997
- Il modello italiano di politica del lavoro
- Le nuove politiche attive del lavoro e il decentramento amministrativo.

Testi

M. Ferrera e E. Gualmini, *Salvati dall'Europa?*, Bologna, Il Mulino, 1999

E. Gualmini, *La politica del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 1998, capp. 2 e 3.

Per i *quadriennialisti* (esame a scelta equivalente a una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente.

Prove d'esame

Esame scritto per i frequentanti.

Esame orale per i non frequentanti.

Eventuali modifiche al programma d'esame per gli studenti frequentanti verranno indicate dal docente all'inizio del corso.

ANTROPOLOGIA CULTURALE (II semestre)

Docente responsabile: Vincenzo Matera

Titolo: Ideologie linguistiche, interazioni sociali e identità culturali

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende, dopo un'introduzione alla disciplina, affrontare le problematiche concernenti i processi di trasformazione sociale e culturale con particolare riferimento alle mediazioni ideologiche che li caratterizzano e li orientano. Indice privilegiato di tali processi saranno le politiche linguistiche e le pratiche sociali di comunicazione.

Programma dell'insegnamento

Modulo A per CeSV, SP(SeRI)

Introduzione all'antropologia culturale

Modulo B per CeSV percorso B

Egemonie, marginalità e processi di modernizzazione

Testi

Modulo A

U. Fabietti, R. Malighetti, V.Matera, *Dal tribale al globale*, Milano, Bruno Mondadori, 2000

Modulo B

V. Matera, *Etnografia della comunicazione*, Roma, Carocci, 2002.

Gli studenti non frequentanti porteranno in aggiunta i seguenti testi:

Modulo A

U. Fabietti, V. Matera, *Etnografia. Scritture e rappresentazioni dell'antropologia*, Roma, NIS, 1997

Modulo B

D. Tedlock, *Verba Manent. L'interpretazione del parlato*, Napoli, L'Ancora del Mediterraneo, s.d.

Per i *quadriennialisti* costituisce una semiannualità. Per i quadriennialisti frequentanti: oltre ai due testi indicati nel programma per i moduli A e B, il seguente testo:

V. Matera, *Antropologia culturale e linguistica*, Unicopli, Milano, s.d.

Per i quadriennialisti non frequentanti: in aggiunta al programma per i frequentanti il libro:

U. Hannerz, *La diversità culturale*, Bologna, Il Mulino, 2001

Prove d'esame

Si svolgerà un'esercitazione scritta valida per l'esame, alla fine di ciascun modulo, sulla base delle lezioni e esame orale consistente nella discussione e nell'approfondimento delle esercitazioni sulla base dei testi d'esame.

COMUNICAZIONE POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Giorgio Fedel

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:

- 1) avviare lo studente a una consapevolezza meditata circa i fondamenti concettuali, i temi e gli snodi importanti che strutturano la problematica della comunicazione politica;
- 2) offrire competenze generalizzate circa l'analisi del linguaggio politico, la percezione critica delle sue strutture e funzioni nel quadro nazionale ed europeo;
- 3) raggiungere, grazie all'analisi delle forme linguistiche, una maturazione all'elasticità del pensiero e al padroneggiamento dell'argomentazione.

Il corso si articola in due moduli.

- A. *Comunicazione e linguaggio politico.* Questo modulo segue due linee didattiche. La prima riguarda un excursus sull'evoluzione storica della comunicazione politica, dal mondo antico all'epoca moderna, in cui si mettono in evidenza i rapporti tra le tecniche comunicative (oralità, scrittura, stampa, ecc.) e i processi simbolici influenzanti i processi di potere. La seconda tocca un tema teorico generale: quello di capire che cosa in politica faccia variare il linguaggio, talché variando certi fattori extralinguistici, variano anche (in corrispondenza) i tratti e le funzioni del linguaggio politico.
- B. *La comunicazione pubblica in Italia.* In questo secondo modulo viene illustrata una tematica peculiare che investe la comunicazione riguardante il funzionamento del sistema politico italiano, volgendo lo sguardo soprattutto al c. d. passaggio dalla prima alla seconda repubblica e all'impatto che l'uso crescente del mezzo televisivo ha sul linguaggio politico e in genere sui processi di comunicazione politica. Verranno pertanto presi in esame argomenti quali: la natura e la genesi del "politichese"; la propaganda elettorale prima dell'affermarsi della televisione; la spettacolarizzazione e la personalizzazione della politica indotta dalla TV; l'eloquio dei leaders che seguono nuovi codici comunicativi (Bossi, Berlusconi); i dilemmi della discussione pubblica in Italia (in una prospettiva comparata).

Testi

Modulo A

Gli appunti presi a lezione e G. Fedel, *Saggi sul linguaggio e l'oratoria politica*, Milano, Giuffrè, 1999 (capitoli I, IV, V, VI).

Modulo B

Gli appunti presi a lezione e G. Fedel, *Saggi sul linguaggio e l'oratoria politica*, Milano, Giuffrè, 1999 (capitoli II e III).

Gli iscritti al corso di laurea in Scienze politiche, curriculum Politica, Economia e Istituzioni Europee (PEIE) possono portare per il modulo B, in alternativa, il volume di G. Hermet, *Nazioni e nazionalismo*, Bologna, Il Mulino, 1997.

Per i quadriennialisti il programma sopra delineato è da integrare con P. Mancini, *Il sistema fragile*, Roma, Carocci, 2000.

Per i quadriennialisti non frequentanti è richiesto lo studio di un libro aggiuntivo a scelta tra i seguenti:

G. Sartori, *Homo videns*, Roma-Bari, Laterza, 1997; P. Bourdieu, *Sulla televisione*, Milano, Feltrinelli, 1997.

Prove d'esame

Vi sarà un esame scritto alla fine del modulo A; per il modulo B (e per coloro che non avessero sostenuto la prova scritta del modulo A) l'esame è orale.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (II SEMESTRE)

Docente responsabile: Antonio Raimondi

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende concentrarsi sulle relazioni economiche fra paesi avanzati e paesi in via di sviluppo (relazioni finanziarie, tecnologiche e commerciali), evidenziando le distorsioni che le pure relazioni di mercato possono ingenerare e i metodi attraverso cui rapporti di tipo cooperativo cercano di rimediarevi. L'analisi della cooperazione allo sviluppo verrà condotta sia con riferimento al contesto (anche legislativo) italiano che con riferimento al più ampio contesto europeo. Particolare attenzione verrà data al tema della cooperazione non governativa e dei suoi attori (ONG).

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento si articolerà intorno a tre tematiche fondamentali:

1. L'idea e l'evoluzione storico-politica della cooperazione allo sviluppo
2. Tipologie e strumenti di cooperazione (la legge italiana sulla cooperazione, la cooperazione decentrata, ecc.)
3. Diversi modelli di cooperazione allo sviluppo

Testi

A. Raimondi, G. Antonelli, *Manuale di cooperazione allo sviluppo*, Torino, Sei 2001.

Per i quadriennialisti (esame a scelta equivalente a una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto.

DEMOGRAFIA (I semestre)

Docente responsabile: Carla Ge Rondi

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire gli strumenti per misurare e interpretare le caratteristiche evolutive delle popolazioni. In particolare verranno illustrati i metodi atti ad analizzare la struttura per sesso e per età di una popolazione e le componenti della sua dinamica naturale (natalità e mortalità). A tali metodi si farà riferimento per interpretare le problematiche demografiche, attuali e prospettive, di paesi che hanno superato il processo transizionale e di paesi che attualmente lo stanno sperimentando nelle sue diverse fasi.

Programma dell'insegnamento

Modulo A : Elementi di analisi demografica

La demografia e le rilevazioni demografiche, l'incremento e i caratteri strutturali della popolazione, la mortalità, la fecondità.

Il modulo A è propedeutico ai moduli B e C

Modulo B: Demografia europea

Transizione e transizioni. Le previsioni demografiche con riferimento a sistemi demografici maturi: finalità, metodi e problemi. Il quadro demografico attuale e futuro dell'Italia e dei paesi europei.

Modulo C: Demografia dei paesi in via di sviluppo

Transizione e transizioni. Le previsioni demografiche con riferimento a sistemi demografici di transizione progressiva: finalità, metodi e problemi. Il quadro demografico attuale e futuro dei paesi dell'America Latina, dell'Asia e dell'Africa

Testi

Modulo A

G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, Il Mulino, 1997

Introduzione; Capitolo 1, pp. 21-43; Capitolo 2, pp. 45-65; Capitolo 3, pp. 67-114, pp. 128-144.

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L.Lenti" (www.unipv.it/dipstea/) e costituirà parte integrante del programma di esame. Una *raccolta di esercizi* è disponibile in Facoltà presso il servizio Informazioni e sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L.Lenti".

Modulo B

G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, Il Mulino, 1997 (Capitolo 4, pp. 161-162, pp. 170-187)

S. Baldi, R. Cagiano De Azevedo, *La popolazione italiana. Storia demografica dal dopoguerra ad oggi*, Bologna, Il Mulino, 2001

ONU, World Population Prospects. The 2002 Revision. Highlights. (reperibile su Internet: www.un.org/esa/population/unpop.htm)

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L.Lenti" (www.unipv.it/dipstea/) e costituirà parte integrante del programma di esame.

Modulo C

G.C. Blangiardo, *Elementi di demografia*, Bologna, Il Mulino, 1997 (Capitolo 4, pp. 161-162, pp. 170-187)

M. Livi Bacci, *Storia minima della popolazione del mondo*, Bologna, Il Mulino, 2002 (Capitoli V e VI) .

ONU, World Population Prospects. The 2002 Revision. Highlights. (reperibile su Internet: www.un.org/esa/population/unpop.htm)

La documentazione utilizzata e discussa durante il corso sarà reperibile sul sito web del Dipartimento di Statistica ed Economia applicate "L.Lenti" (www.unipv.it/dipstea/) e costituirà parte integrante del programma di esame.

I *quadriennalisti* devono seguire i tre moduli.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta sui metodi di analisi demografica (modulo A) e in una prova orale:

sui testi indicati per il modulo A per chi segue solo il modulo A

sui testi indicati per i moduli A e B per chi segue il modulo B

sui testi indicati per i moduli A e C per chi segue il modulo C.

su tutti i testi indicati per chi segue i tre moduli

La prova scritta ha validità un anno solare dal giorno in cui è stata sostenuta. L'iscrizione alla prova scritta deve essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno precedente l'esame.

DEMOGRAFIA STORICA (II semestre)

Docente responsabile: Carla Ge Rondi

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di fornire un panorama delle principali metodologie di indagine applicabili al materiale documentario disponibile in Italia, al fine di approfondire la conoscenza dei comportamenti delle popolazioni e della loro evoluzione nel tempo con particolare riguardo alle relazioni tra fenomeni demografici e fenomeni sociali.

Programma dell'insegnamento

Le fonti della demografia storica in Italia

Problemi e metodi di utilizzazione delle fonti per l'analisi della nuzialità e della mortalità.

Le metodologie, illustrate mediante i risultati di ricerche di demografia storica, verranno utilizzate per interpretare l'evoluzione della popolazione italiana nel quadro europeo, lungo i secoli XVII-XIX.

L'esame può essere sostenuto solo dopo avere superato l'esame del modulo A di Demografia

Testi

L. Del Panta, R. Rettaroli, *Introduzione alla demografia storica*, Bari-Roma, Laterza, 1994: I. Le fonti; II. I metodi (limitatamente al capitolo 9. Le tecniche aggregative)

C. Ge Rondi, *L'analisi nominativa in demografia storica: metodi e problemi. Il caso di una parrocchia*, Milano, Giuffrè, 1988 (ristampa 1995) (escluso il Capitolo V).

Prove d'esame

L'esame è orale. Per i quadriennalisti l'esame verte su tutto il programma indicato. Per i triennalisti (esame a scelta, equivalente a 3 crediti) sono da escludere i paragrafi 9.4.2 e 9.4.3 (da pagg. 197 a pagg. 213) del manuale di Del Panta e Rettaroli.

DIRITTO AMMINISTRATIVO (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Ciro Rampulla

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire agli studenti una preparazione di base sui temi classici del diritto amministrativo: i soggetti, gli atti, i vizi dei provvedimenti, i contratti della pubblica amministrazione e le procedure ed i rimedi nei confronti dell'attività amministrativa; per ciò che concerne la tutela delle posizioni giuridiche dei terzi nei confronti della pubblica amministrazione in sede giurisdizionale, viene richiesta solo una sommaria conoscenza dei principi generali; ma, al contempo, mira ad illustrare gli aspetti non trattati dalla manualistica tradizionale.

In particolare, nello svolgimento del corso, saranno illustrati i modelli di amministrazione che più si distaccano da quello classico per provvedimenti puntuali: il modello per programmi, il modello per *pacta* ed il modello per servizi.

Programma dell'insegnamento

1. Nozioni di base
2. I modelli amministrativi per provvedimenti, per *pacta* e per servizi.

Testi

P. Virga, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2001.

Vol. I – Parte I, II, III, V, VI e VII

Vol. II – Parte I, II, III, IV

Per i quadriennalisti

Per superare l'esame di questo insegnamento con valore di annualità, il programma sopra illustrato dovrà essere integrato dalla frequenza del corso di "Diritto amministrativo progredito" e dallo studio della relativa bibliografia.

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO AMMINISTRATIVO PROGREDITO (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Ciro Rampulla

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento sarà costituito dall'illustrazione di un programma monografico inerente uno specifico settore di intervento pubblico dotato di un sistema di governo e di gestione diverso da quello per atti puntuali

Testi

S. Salvia, F. Teresi, *Diritto urbanistico*, Padova, CEDAM, ultima edizione

Ovvero in alternativa:

L. Maruzzi, F.C. Rampulla, *Le fondazioni di origine bancaria*, in "Il Risparmio", 1993, n. 5, con l'integrazione delle direttive "Dini"

Ovvero in alternativa:

P. Dell'Anno, *Manuale di diritto ambientale*, Padova, CEDAM, 1995 (solo parti)

Ovvero

F. C. Rampulla, L. Tronconi, *I servizi sociali: dalla parcellizzazione ad un sistema integrato*, in Notiz. Giur. Reg. 2001, F. C. Rampulla, L. Tronconi, *L'avvio della legislazione regionale sulla trasformazione delle IPAB*, in Sanità Pubbl. e Priv. 2003

Singoli studenti potranno concordare col docente lo studio di testi monografici inerenti i settori dei servizi sociali, di quelli sanitari e della tutela dell'ambiente.

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO COMMERCIALE (I semestre)

Docente responsabile: Andrea Astolfi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre lo studente alle principali tematiche del diritto commerciale attraverso l'acquisizione delle nozioni istituzionali, in materia di imprese e società.

L'insegnamento si articolerà essenzialmente in due parti, dedicate, la prima, all'impresa ed alle società di persone e, la seconda, alle società di capitale.

Programma dell'insegnamento

Il corso sarà essenzialmente dedicato al diritto delle società con cenni preliminari alla nozione e statuto dell'imprenditore.

Testi

A seguito della recente emanazione del Dlgs 17 gennaio 2003, n. 6, che ha profondamente riformato il diritto delle società, sono, al momento, disponibili solo alcuni testi.

Di conseguenza, sarà predisposto per gli interessati, con congruo anticipo rispetto l'inizio del corso, un elenco di ulteriori testi consigliati.

Si indicano comunque fin d'ora:

Per i triennalisti

F. Galgano, *Diritto commerciale – Le Società*, Bologna, Zanichelli, 2003, limitatamente ai capitoli da n. 1 a n. 11 compreso e n. 22,

Per i quadriennalisti

F. Galgano, *Diritto commerciale – Le Società*, Bologna, Zanichelli, 2003.

Per un approfondimento della nuova disciplina societaria si consiglia altresì: A. Bassi, V. Buonocore, S. Pescatore, *La riforma del diritto societario*, Torino, Giappichelli, 2003.

Prove d'esame

L'esame orale sarà preceduto, per i soli studenti quadriennalisti, da una prova scritta non obbligatoria dedicata alla disciplina dell'impresa e delle società di persone.

Il superamento della prova scritta consentirà di non sostenere l'esame finale sulle materie già affrontate nella prova stessa.

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

Vedi le note riservate ai quadriennalisti nel programma di *Diritto pubblico comparato*

DIRITTO DEL LAVORO (I semestre)

Docente responsabile: Andrea Nobili

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento è finalizzato all'apprendimento delle nozioni istituzionali del diritto del lavoro e del diritto sindacale.

Il corso si articola in due parti: Diritto del Lavoro (o diritto Privato del Lavoro) e diritto Sindacale (o Diritto Pubblico del Lavoro). Entrambe sono materia studio da parte degli studenti che, peraltro, hanno facoltà di scegliere, come materia d'esame, l'una o l'altra.

a) il corso di Diritto del Lavoro si articolerà sui seguenti temi:

- l'oggetto ed il contenuto del Diritto del Lavoro
- le fonti del Diritto del Lavoro
- la gerarchia delle fonti
- il lavoro subordinato, il lavoro autonomo ed il lavoro parasubordinato
- l'assunzione del lavoratore
- il contratto individuale di lavoro (elementi essenziali ed accidentali)
- la disciplina del licenziamento individuale.

b) il corso di Diritto Sindacale si articolerà sui seguenti temi:

- introduzione al Diritto Sindacale
- fonti del Diritto Sindacale

- la libertà sindacale
- l'organizzazione sindacale
- rappresentanza e rappresentatività sindacale
- l'attività sindacale nei luoghi di lavoro
- il contratto collettivo di lavoro (profili storici e tipologia)
- il contratto collettivo di diritto comune
- il diritto di sciopero

Testi

Uno a scelta:

a) per il corso di Diritto del Lavoro:

F.Carinci et alii, *Diritto del Lavoro, Volume II, Il rapporto di lavoro subordinato*, Torino, UTET, ultima edizione;

L. Galantino, *Diritto del Lavoro*, Torino, Giappichelli, ultima edizione;

F. Del Giudice, F. Mariani, F. Izzo, *Diritto del Lavoro*, Napoli, Esselibri, ultima edizione.

b) per il corso di Diritto Sindacale:

G. Giugni, *Diritto Sindacale*, Bari, Cacucci, ultima edizione;

L. Galantino, *Diritto Sindacale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione;

G. Tagnochetti, *Lezioni di Diritto Sindacale*, (dispense), University Press, Pavia, 1999.

Si consiglia:

Codice del Lavoro a cura di L. Ciafardini, F. Del Giudice e F. Izzo, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone, ultima edizione

Nuovo Codice del Lavoro, a cura di C. Scognamiglio, Bologna, Zanichelli, ultima edizione

Lo Statuto dei Lavoratori, a cura di C. Filadoro, Milano, "Il sole 24 Ore", ultima edizione.

I *quadriennialisti* hanno la facoltà di sostenere l'esame in Diritto del Lavoro ovvero in Diritto Sindacale, effettuando la preparazione sull'intera materia trattata nel testo adottato.

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO DELLE COMUNITA' EUROPEE

Vedi le note riservate ai quadriennialisti nel programma di *Diritto dell'Unione europea*

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

Vedi le note riservate ai quadriennialisti nel programma di *Diritto regionale e degli enti locali*

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (II semestre)

Docente responsabile: Maria Pia Belloni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di delineare il sistema giuridico comunitario nella sua attuale struttura e nel suo funzionamento. Il campo di osservazione è limitato oltreché alla parte istituzionale, alle quattro libertà fondamentali, offrendo allo studente una conoscenza di base del diritto della Comunità e dell'Unione, attraverso lo studio diretto del Trattato. Il programma potrà subire variazioni alla luce della prossima riforma del Diritto Europeo.

Programma dell'insegnamento

Modulo A per GeA e SP(PEIE)

La struttura istituzionale, le norme, la tutela giurisdizionale, il rapporto tra ordinamento comunitario ed ordinamento interno.

Modulo B per SP(PEIE)

Il diritto materiale della Comunità europea: la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali.

Testi

Modulo A

B. Nascimbene, *Comunità e Unione Europea: Codice delle istituzioni*, Torino, Giappichelli, 1999.

G. Tesaurò, *Diritto Comunitario*, Padova, CEDAM, 2001 Capp. I, II, III.

Dispense riassuntive verranno distribuite durante il corso

Modulo B

G. Tesaurò, *Diritto Comunitario*, Padova, CEDAM, 2001, Capp. IV, V, VII, VIII

Dispense riassuntive verranno distribuite durante il corso

Per i quadriennalisti:

Per gli studenti che seguiranno questo insegnamento in sostituzione di quello denominato Diritto delle comunità europee il programma verrà integrato da ulteriori attività e bibliografia aggiuntiva.

Prove d'esame

Esame scritto sulla parte normativo-istituzionale

Esame orale limitatamente al diritto materiale della Comunità Europea, eventualmente integrato dalla discussione di una breve ricerca scritta su un argomento a scelta dello studente.

DIRITTO INTERNAZIONALE (mutuato dalla facoltà di Giurisprudenza)

Docente responsabile: Franco Mosconi

DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE (II semestre)

Docente responsabile: Alberta Leonarda Vergine

Presentazione dell'insegnamento

Agli studenti verrà offerto un sintetico, ma per quanto possibile esaustivo, catalogo delle norme (principalmente quelle sanzionatorie penali) vigenti in materia di tutela dell'ambiente suddivise con riferimento alla risorsa tutelata (acque, aria, suolo, beni artistici e ambientali, urbanistica...). Non si trascurerà l'analisi dell'evoluzione delle singole normative e sarà dato particolare rilievo alle prospettive *de jure condendo*. Verranno anche esaminate e discusse con gli studenti le più importanti decisioni in argomento pronunciate sia della Corte Costituzionale che della Corte di Cassazione, nonché i progetti di legge di riforma di alcuni settori della materia.

Testi

Il testo base di riferimento è L. Ramacci, *Manuale di diritto penale dell'ambiente*, Padova, CEDAM, 2003, che dovrà essere necessariamente integrato con le leggi che fossero entrate in vigore tra il momento di pubblicazione del libro (maggio 2003) e l'inizio dei corsi (febbraio 2004) e con letture specialistiche che verranno indicate dal docente durante lo svolgimento delle lezioni.

Per i *triennalisti* (esame a scelta, equivalente a 6 crediti) è previsto un programma ridotto, da concordarsi con il docente.

Prove d'esame

Esame orale

A richiesta degli studenti frequentanti si svolgerà una prova scritta consistente in una serie limitata di domande a ognuna delle quali lo studente dovrà rispondere con una breve trattazione del tema o nell'elaborazione di una "tesina" che poi verrà discussa oralmente con il docente

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Bruno

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende occuparsi dei comportamenti illeciti che possono più di frequente manifestarsi nella gestione della cosa pubblica o nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Lo studio di questi comportamenti, posti in essere sia da pubblici ufficiali e da incaricati di pubblico servizio sia da privati, avverrà muovendo dall'esame di casi pratici. Saranno premessi cenni sugli istituti generali del diritto penale, indispensabili per una migliore comprensione dei comportamenti medesimi.

Programma dell'insegnamento

- 1) Gli istituti di parte generale: il reato e i suoi elementi essenziali ed eventuali.
- 2) I reati contro la Pubblica Amministrazione in generale: gli interessi protetti e i soggetti attivi.
- 3) I delitti dei pubblici ufficiali (peculato, malversazione, concussione, corruzione, abuso d'ufficio, omissione di atti d'ufficio)
- 4) I delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione (frode negli incanti e nelle licitazioni, inadempienza e frode nelle pubbliche forniture).

Testi

F. Antolisei, *Manuale di diritto penale, Parte speciale, II*, Milano, Giuffrè, 2000, pp. 265-358, 396-402

Per i *quadriennalisti* (esame a scelta equivalente a una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente.

Prove d'esame:

Esame orale

DIRITTO PENALE DELL' ECONOMIA.

Vedi le note riservate ai quadriennalisti nel programma di *Diritto penale dell'impresa*.

DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA (I semestre)

Docente responsabile: Piero Venturati

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento è dedicato al diritto penale commerciale in senso stretto, vale a dire ai due complessi normativi che formano il nucleo storico del diritto penale dell'impresa: le disposizioni penali della legge fallimentare e quelle del codice civile che regolano l'attività dell'impresa organizzata in forma societaria. Ma anche gli adempimenti di natura fiscale, con le connesse responsabilità penali, costituiscono un momento rilevante del governo dell'impresa. Quindi al diritto penale tributario, nelle linee essenziali, è pure dedicato uno spazio nel corso.

Programma dell'insegnamento

Bancarotta in generale. Bancarotta propria e societaria, fraudolenta e semplice. Reati societari in generale. False comunicazioni sociali. Le principali ipotesi di frode fiscale.

Testi

A. Lanzi, A. Cadoppi (a cura di), *I nuovi reati societari*, Padova, CEDAM, 2002
P. Mangano, *Disciplina penale del fallimento*, Milano, Giuffrè, 2003.

Per i *quadriennalisti*: questo esame è equivalente a Diritto penale dell'Economia (corso semiannuale), il cui programma comprende, oltre a quanto esposto, tutti i reati societari.

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (II semestre)

Docente responsabile: Giovanni Cordini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi essenziali per il raffronto comparato di principi, regole e istituti costituzionali che contraddistinguono i diversi ordinamenti statali, mettendo in evidenza i caratteri fondamentali dei vari modelli e rilevando le affinità e gli elementi differenziali di ciascuno di essi. Le lezioni sono integrate da una parte seminariale (alla quale gli studenti sono invitati a partecipare attivamente) che si basa sul confronto tra principi e regole che caratterizzano la legislazione ambientale comparata.

Programma dell'insegnamento

Il corso è articolato in due moduli, uno di parte generale e uno di parte speciale. Il primo ha per oggetto la classificazione dei sistemi giuridici, la genealogia e i caratteri delle costituzioni contemporanee e lo studio delle forme di Stato e delle forme di Governo dell'epoca moderna. Il secondo comprende un seminario monografico su temi di diritto ambientale comparato.

Testi

Per gli studenti che frequentano il corso:

Per la parte generale M. Volpi, *Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Collana "Le frontiere del diritto" diretta da G. Lombardi, Torino, Giappichelli, 2000 (pagg. 150). Per la parte speciale relativa al seminario di diritto ambientale: G. Cordini, *Diritto ambientale comparato*, terza edizione, Padova, CEDAM, 2002 (Introduzione per tutti e, a scelta, il capitolo primo e il capitolo secondo oppure i capitoli terzo e quarto).

Per studenti non frequentanti:

Gli studenti che non possono frequentare il corso preparano l'esame sui seguenti testi:

M. Volpi, *Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Collana "Le frontiere del diritto" diretta da G. Lombardi, Torino, Giappichelli Editore, 2000 (pagg. 150) e G. Cordini, *Elementi per una teoria giuridica della cittadinanza. Profili di diritto pubblico comparato*, Padova, CEDAM, 1998, (Introduzione e Capitolo II, pagg. 129-287).

Per i quadrennalisti:

Per la parte generale:

M. Volpi, *libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Collana "Le frontiere del diritto" diretta da G. Lombardi, Torino, Giappichelli Editore, 2000 (pagg. 150). Per la parte speciale: G. Cordini, *Diritto ambientale comparato*, Padova, CEDAM, 2002.

Eventuali testi alternativi potranno essere concordati con il docente.

Prove d'esame

Esame orale

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (I semestre)

Docente responsabile: Ambrogio Robecchi Majnardi

Presentazione dell' insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire le nozioni essenziali sulle autonomie locali nell'ordinamento italiano, tratteggiandone i profili costituzionali, organizzativi e funzionali in base alle normative più recenti (TU 267/2000 e L.cost. 3/2001). In particolare verrà curato l'aggiornamento di una materia specialistica assolutamente essenziale per quanti intendano partecipare a concorsi di assunzione presso gli enti locali.

Programma dell' insegnamento

Autonomie locali e pluralismo amministrativo nella Costituzione. Regioni a statuto ordinario e speciale. Organi regionali. La potestà legislativa regionale dopo la L.cost. 3/2001 (nuovo titolo V). I regolamenti regionali. Trasferimento e delega di funzioni amministrative. Caratteri generali dell'ordinamento comunale e provinciale. L'autonomia statutaria. Organi di Province e Comuni. Il Sindaco. Le funzioni comunali e provinciali. I servizi pubblici locali. Forme associative e di cooperazione. I consorzi e le unioni di comuni. Gli accordi di programma. Le aree metropolitane. Le comunità montane. Gli istituti di partecipazione e decentramento. Gli uffici ed il personale degli enti locali. Segretario e Direttore generale.

Sono propedeutici a questo insegnamento quelli di Istituzioni di diritto pubblico (obbligatorio) e di Diritto amministrativo.

Testi

Per Diritto regionale: S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, Bologna, Il Mulino, 2003 (parti da concordare);

Per Diritto degli enti locali: P. Virga, *L'amministrazione locale*, Milano, Giuffrè, 2003 (parti da concordare).

Per i *quadriennalisti* l'esame costituisce una semiannualità: verranno concordati ampliamenti di programma rispetto a quello base.

Prove d'esame

Prova scritta in itinere (facoltativa)

Esame orale

DIRITTO TRIBUTARIO (II semestre)

Docente responsabile: Gaspare Falsitta

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire un quadro completo delle fonti del diritto tributario, dei principi costituzionali che regolano la materia e dei modi di determinazione dell'imponibile ai fini delle imposte sui redditi e delle imposte sui trasferimenti.

Programma dell'insegnamento

- 1) Classificazione del diritto tributario nelle scienze giuridiche e concetto di tributo.
- 2) Fonti di produzione del diritto tributario ed i principi costituzionali.
- 3) Interpretazione della norma tributaria e presupposto del tributo.

Testi

G. Falsitta, *Manuale di diritto tributario*, parte generale, Padova, CEDAM, , 1999 (capitoli I, II e III, sez. 1, pp. 3-66; capitoli VI, VII, VIII e IX, pp. 125-249).

Per i quadriennalisti

L'insegnamento viene integrato con un seminario che approfondisce l'analisi della struttura del tributo (soggetti passivi, effetti, cautele patrimoniali) e dell'applicazione della norma tributaria (dichiarazione tributaria, avviso di accertamento).

Testo: G. Falsitta, *Manuale di diritto tributario*, parte generale, Padova, CEDAM, 1999 (capitoli I, II e III, sez. 1, pp. 3-67; VI, VII, VIII e IX, pp. 125-249; XI, XII e XIII, pp. 290-348; XVI, sez. 2°, 3° e 4°, pp. 412-519; XVIII, pp. 550-561; XX, pp. 583-626).

Prove d'esame

Esame orale

ECONOMIA APPLICATA (I semestre)

Docente responsabile: Carlo Magni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira ad offrire una conoscenza di base delle tematiche attinenti l'area del marketing.

Per mantenere un forte aggancio con i problemi reali, saranno organizzati incontri con esperti di marketing, che discuteranno le loro esperienze professionali nell'ambito dell'iniziativa "Venerdì Marketing", aperta a tutti gli studenti di Scienze politiche con la collaborazione dell'ALaSP.

Programma dell'insegnamento

Per garantire una corrispondenza tra modulo e crediti in questa fase sperimentale, il programma di esame verterà esclusivamente sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del modulo

Testi

J. Lambin, *Marketing strategico, una prospettiva europea*, Milano, McGraw-Hill, 1996, con riferimento alle parti trattate nel corso

Per i quadriennalisti

Gli studenti iscritti al corso quadriennale di Scienze politiche devono seguire l'intero corso che prevede l'apprendimento del linguaggio di programmazione BASIC al fine di simulare gli effetti indotti da interventi di marketing volti ad influenzare il valore di talune variabili. L'esame consiste in una prova scritta avente per oggetto la costruzione di un programma in BASIC per una simulazione degli effetti di politiche di marketing ed una prova orale.

Prove d'esame

Esame orale

ECONOMIA DELLO SVILUPPO (mutuato dalla Facoltà di Economia)

Docente responsabile: Gianni Vaggi

ECONOMIA INTERNAZIONALE (I semestre)

Docente responsabile: Riccardo Fiorentini

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti di analisi economica di base necessari per la comprensione degli effetti economici del commercio internazionale, sia dal punto di vista della produzione e del consumo, che dal punto di vista del benessere collettivo e delle politiche commerciali. Verranno inoltre analizzati i vantaggi e gli svantaggi delle politiche di limitazione del commercio internazionale.

Programma dell'insegnamento

Modulo A per CeSV, SP(SeRI), SP(PEIE)

- 1) Il modello ricardiano del commercio internazionale e la teoria dei vantaggi comparati;
- 2) Commercio internazionale e dotazione dei fattori: il modello a fattori specifici e il modello Heckscher-Ohlin;
- 3) Concorrenza imperfetta, economie di scala e commercio internazionale;

Modulo B per CeSV, SP(SeRI)

- 4) Le politiche commerciali e il protezionismo
- 5) Il dibattito protezionismo - libero scambio
- 6) Politica commerciale e politica industriale

Testi

Modulo A

P. Krugman, M. Obstfeld, *Economia Internazionale, vol 1 : teoria e politica del commercio internazionale*, Milano, Hoepli, terza edizione 2003, capitoli 2, 3, 4, 5, 6 (appendici escluse)

Modulo B

P. Krugman, M. Obstfeld, *Economia Internazionale, vol 1: teoria e politica del commercio internazionale*, Milano, Hoepli, terza edizione 2003, capitoli 8, 9, 10, 11, 12

Per i quadriennalisti

P. Krugman, M. Obstfeld, *Economia Internazionale, vol 1: teoria e politica del commercio internazionale*, Milano, Hoepli, terza edizione 2003, capitoli 2, 3, 4, 5, 6 (appendici escluse), 8, 9, 10

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale, facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto

ECONOMIA MONETARIA (I semestre)

Docente responsabile: Giuseppe Iannini

Titolo: *Economia dell'integrazione monetaria europea*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di illustrare alcuni semplici modelli macroeconomici di equilibrio relativi ai sistemi economici in un contesto di integrazione monetaria. Verranno inoltre affrontati alcuni aspetti significativi del problema di coordinamento della politica monetaria e analizzati i costi e i benefici di un'unione monetaria, con particolare riferimento all'esperienza europea. Obiettivo di questo breve corso è fornire alcuni elementari strumenti interpretativi dei principali meccanismi monetari di funzionamento dell'Unione Monetaria Europea.

Programma dell'insegnamento

1. Sistemi monetari simmetrici e asimmetrici
2. Il modello europeo di unione monetaria.

Testi

G.B. Pittaluga, *Economia monetaria*, Milano, Hoepli, 2000, capp. 5-12-16 in alternativa

P. de Grauwe, *Economia dell'unione monetaria*, Bologna, Il Mulino, 2001, cap. I-IV-V.

Parti e argomenti del corso oggetto specifico di valutazione e letture integrative sanno comunicati agli studenti all'inizio delle lezioni.

Per i *quadriennalisti* il programma sopra riportato è da integrare sviluppando i seguenti temi:

Ruolo e origine della moneta

Gli intermediari finanziari

L'offerta di moneta

Modelli di comportamento delle banche.

Ruolo e funzioni della Banca Centrale

Modelli di determinazione del tasso di interesse e tasso di cambio

L'Unione Monetaria europea

Testi

G.B. Pittaluga, *Economia monetaria*, Milano, Hoepli, 2000, capp. 1-2-3-5-6-7-8-11-12-16. Il corso prevede modalità di esame distinte per gli studenti frequentanti e non frequentanti. Esse saranno comunicate all'inizio delle lezioni

Prove d'esame

Esame orale.

ECONOMIA POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Enrica Chiappero Martinetti

Titolo: *Fondamenti di economia politica*

Presentazione dell'insegnamento

L'obiettivo di questo insegnamento è fornire una preparazione di base all'economia politica che permetta agli studenti di acquisire il metodo e gli strumenti necessari a comprendere i principali fatti economici (il comportamento dei consumatori e delle imprese, il funzionamento dei singoli mercati e dell'economia nel suo complesso, i dati macroeconomici, il risparmio e gli investimenti, la disoccupazione) e affrontare i successivi insegnamenti di carattere economico previsti nel loro corso di studi.

Programma dell'insegnamento

La microeconomia:

Come funzionano i mercati e come si formano i prezzi

Consumatori, produttori e mercati

Il comportamento delle imprese

I mercati dei beni in concorrenza perfetta e in monopolio

I mercati dei fattori di produzione

La macroeconomia:

Indicatori macroeconomici

Produzione e crescita economica

Risparmio e investimento

La disoccupazione

Per i triennialisti

Testi

N.G. Mankiw, *Principi di Economia*, Bologna, Zanichelli, 2° edizione, 2000.

Il programma riguarda i seguenti capitoli: 2, 4, 5, 7, 13, 14, 15, 18, 22, 23, 24, 25, 26.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria sul contenuto dei capitoli sopra indicati. Chi ha superato lo scritto può eventualmente svolgere una prova orale facoltativa sui capitoli 6, 8 e 9 del libro di Mankiw.

Per i quadriennialisti

Testi

N.G. Mankiw, *Principi di Economia*, Bologna, Zanichelli, 2° edizione, 2000.

Il programma riguarda i seguenti capitoli: 2, 4, 5, 7, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21.

Prove d'esame

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria sul contenuto dei capitoli sopra indicati. Chi ha superato lo scritto può eventualmente svolgere una prova orale facoltativa sui capitoli 6, 8 e 9 del libro di Mankiw.

ECONOMIA POLITICA II (I semestre)

Docente responsabile: Renata Targetti Lenti

Presentazione dell'insegnamento

Obbiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti gli strumenti analitici necessari alla comprensione del funzionamento e dei problemi che caratterizzano da un punto di vista microeconomico le economie contemporanee. L'impostazione sarà quella di presentare la "microeconomia come teoria della società", il mercato e lo Stato come Istituzioni complementari e gli elementi essenziali della moderna economia del benessere. Verranno presentati, in particolare, gli schemi ed i modelli teorici che stanno alla base delle analisi del comportamento ottimizzante dei diversi agenti (consumatori, imprese, proprietari dei fattori di produzione). Questi schemi analitici devono considerarsi propedeutici alla comprensione dei modelli dell'Economia Internazionale e dell'Economia dello Sviluppo.

Programma dell'insegnamento

Modulo A: Teoria del consumo, della produzione e forme di mercato non concorrenziali, per CeSV e SP (PEIE percorso B)

1. La microeconomia come teoria della Società
2. Le principali scuole di pensiero. I classici ed i neoclassici.
3. La teoria delle scelte del consumatore.
4. Teoria della produzione e scelta delle tecniche. Il progresso tecnico.
5. Le forme di mercato imperfette (concorrenza monopolistica, oligopolio).

Modulo B: La teoria della distribuzione e l'economica del benessere, per CeSV

1. L'equilibrio economico generale.
2. Il mercato dei fattori. La distribuzione funzionale del reddito.
3. La moderna economia del benessere.
4. I fallimenti del mercato. Esternalità e beni pubblici.

Testi

I capitoli dei testi con asterisco sono raccolti in una dispensa disponibile all'inizio del corso.

Modulo A

*T. Cozzi, S. Zamagni, *Economia Politica*, Bologna, Il Mulino, 1992, cap. 6 (pp. 235-250),

*F. Delbono, S. Zamagni, *Microeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1999, cap. I, II, IV
N.G. Mankiw, *Principi di Economia*, Bologna, Zanichelli, 2° edizione, 2000, cap. 16, 17, 21

*S. Zamagni, *Economia Politica*, Roma, NIS, 1994, cap.1

Modulo B

*T. Cozzi, S. Zamagni, *Economia Politica*, Bologna, Il Mulino, 1999, cap. 8, 9 (pp. 309-322), 19 (pp. 717-730)

N.G. Mankiw, *Principi di Economia*, Bologna, Zanichelli, 2° edizione, 2000, cap. 10, 11

*S. Zamagni, *Economia Politica*, Roma, NIS, 1994, cap. 20

Per i *quadriennalisti* (esame a scelta corrispondente a una annualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente.

Prove d'esame

Esame scritto con prova integrativa orale facoltativa per gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto.

ETICA (mutuato dal collegio Borrromeo)

ETICA PUBBLICA (I semestre)

Docente responsabile: Salvatore Veca

Titolo: Etica pubblica e teorie della giustizia

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone l'obiettivo di introdurre gli studenti alla conoscenza dei temi più importanti della ricerca filosofica contemporanea sulla politica, le politiche e le istituzioni. L'insegnamento mira a formare e sviluppare la capacità critica e argomentativa.

Programma dell'insegnamento

La prima parte dell'insegnamento ha carattere propedeutico ed è dedicata all'illustrazione del paradigma contemporaneo delle teorie della giustizia e alla chiarificazione di alcuni concetti fondamentali dell'etica applicata alle

istituzioni in una prospettiva di storia delle idee. Nella seconda parte sono approfonditi alcuni concetti dell'etica pubblica contemporanea quali libertà, eguaglianza, efficienza, equità.

Testi

S. Maffettone, S. Veca, a cura di, *L'idea di giustizia da Platone a Rawls*, Roma-Bari, Laterza 2002, due parti a scelta.

S. Veca, *La filosofia politica*, Roma-Bari, Laterza 2002.

I. Carter, M. Ricciardi (a cura di) *L'idea di libertà*, Milano, Feltrinelli, 1996 oppure

I. Carter (a cura di), *L'idea di eguaglianza*, Milano, Feltrinelli, , 2001.

Per i quadriennalisti il programma è da integrare con un testo a scelta fra:

J. Rawls, *Giustizia come equità. Una riformulazione*, Milano, Feltrinelli 2002;

R. Nozick, *Anarchia, stato e utopia*, Milano, Il Saggiatore 2000, parte II.

Prove d'esame

Esame scritto.

FILOSOFIA POLITICA (I semestre)

Docente responsabile: Salvatore Veca

Titolo: *Teoria della giustizia internazionale*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza del paradigma della teoria politica normativa contemporanea e di mettere a fuoco i principali problemi di una teoria della giustizia internazionale.

Programma dell'insegnamento

Modulo A per tutti i corsi di laurea

Introduzione storica e analitica alle teorie della giustizia

Modulo B per SP(SP), SP(SeRI)

Questioni di giustizia internazionale

Testi

S. Maffettone, S. Veca, a cura di, *L'idea di giustizia da Platone a Rawls*, Bari-Roma, Laterza 2002, due parti a scelta.

S. Veca, *La filosofia politica*, Bari- Roma, Laterza 2002

S. Veca, *La bellezza e gli oppressi*, Milano, Feltrinelli 2002

Per i quadriennalisti: oltre alla bibliografia indicata, un testo a scelta fra J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Milano, Feltrinelli 1989, parte I; J. Rawls, *Il diritto dei popoli*, Milano, Edizioni di Comunità 2001; R. Nozick, *Anarchia, stato e utopia*, Milano, Il Saggiatore 2000, parte II.

Prove d'esame

Esame scritto

FINANZA LOCALE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Osculati

Presentazione dell'insegnamento

Logica della pluralità dei livelli di governo. Funzione allocativa e distributiva. Crescente importanza macroeconomica dei livelli di governo subcentrale. Problemi e progressi dell'amministrazione locale italiana. Le fonti di finanziamento. L'integrazione dei compiti e delle politiche.

Programma dell'insegnamento

1. La teoria economica del decentramento finanziario.
2. Il finanziamento autonomo e il finanziamento derivato.
3. Il finanziamento delle Regioni e l'Irap.
4. Il finanziamento dei Comuni e l'Ici.

Testi

H.S. Rosen, *Scienza delle finanze*, Milano, McGraw-Hill, 2003, cap. 19 e materiale indicato durante il corso

Prove d'esame

Esame orale

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA (II semestre)

Docente responsabile: Agnese Visconti

Presentazione dell'insegnamento

Dopo aver illustrato i fondamenti della disciplina, (nozioni di cartografia, dinamica del popolamento, distribuzione dei quadri naturali, geografia dei sistemi politici e delle regioni economiche), l'insegnamento si propone di riflettere su alcuni aspetti delle grandi questioni mondiali, focalizzando l'attenzione sulla costruzione di possibili nessi spazio-temporali tra ambienti, società umane, accesso alle risorse, disparità socio-economica, e sostenibilità degli ecosistemi. Particolare rilievo verrà inoltre riservato al tema delle trasformazioni del paesaggio e alle problematiche relative alla tutela del patrimonio ambientale.

Programma dell'insegnamento:

Modulo A: Fondamenti della disciplina

I campi della geografia

Elementi di cartografia

Evoluzione del rapporto uomo-ambiente.

Il modulo A è propedeutico ai moduli B e C

Modulo B: Le grandi questioni mondiali

Il sistema mondo

Trasformazioni tecnologiche, risorse energetiche, disparità socio-economiche e deterioramento ambientale

Arretratezza economica e problemi di sottosviluppo

Spazi a rischio, catastrofi naturali e interventi umani.

Il modulo B è per i seguenti corsi di laurea: CeSV, percorso A; SP (SeRI, percorsi A e B); SP (SP, in alternativa al modulo C)

Modulo C: L'organizzazione degli spazi in Italia

Le trasformazioni del paesaggio

Conoscenza e cultura del territorio in Italia

Tutela del patrimonio ambientale e nuove professioni.

Il modulo C è per i seguenti corsi di laurea: CeSV, percorso B; SP (SP, in alternativa al modulo B)

Testi:

Modulo A

H. J. De Blij, *Geografia umana cultura società spazio*, Bologna Zanichelli, 2000 (pp. 3-109)

Modulo B

- 1) per SP(SeRI, percorso A); SP (SP); CeSV, percorso A; e per i quadriennalisti: S. Conti, G. Dematteis, C. Lanza, F. Nano, *Geografia dell'economia mondiale*, Torino, Utet Libreria, 1999 (pp. 3-96)
- 2) per SP(SeRI, percorso B): R. Mainardi, *Geografia generale*, Roma, Carocci, 1998 (pp. 283-326 e 387-465)

Modulo C

U. Leone, *Geografia per l'ambiente*, Roma, NIS, 1995

Per tutti (Modulo A, Modulo B, Modulo C, e quadriennalisti)

Uno dei seguenti testi a scelta:

A. Segre, E. Dansero, *Politiche per l'ambiente. Dalla natura al territorio*, Torino, UTET, 1996 (capitoli: 1, 2, 3)

S. Pinna, *La protezione dell'ambiente*, Milano, Franco Angeli, 1998 (pp. 9-41 e 219-319)

E. Sori, *Il rovescio della produzione. I rifiuti in età preindustriale e paleotecnica*, Bologna, Il Mulino, 1999

R. Delort e F. Walter, *Storia dell'ambiente europeo*, Bari, Dedalo, 2002 (pp. 17-51 e 233-356)

J. R. Mc Neill, *Qualcosa di nuovo sotto il sole. Storia dell'ambiente nel XX secolo*, Torino, Einaudi, 2003, (pp. 3-62 e 377-462)

Per i quadriennalisti:

Gli iscritti al corso quadriennale di Scienze Politiche seguiranno i tre moduli e daranno conto dei relativi testi.

Prove d'esame

Esame scritto ed eventuale prova orale facoltativa. L'esame scritto ha validità un anno solare dal giorno in cui è stata sostenuto

GOVERNO LOCALE (I semestre)

Docente responsabile: Flavio Spalla

Titolo: *Le amministrazioni locali: azione, mutamenti e riforme attuali.*

Presentazione dell'insegnamento.

Il corso sviluppa riflessioni su teorie e su indagini empiriche rivolte alla comprensione del funzionamento delle amministrazioni pubbliche locali, con riferimento non esclusivo al caso italiano. I contenuti possono contribuire alla formazione di professionalità di settore. La prima parte (modulo A) è indirizzata all'analisi teorica dei sistemi amministrativi locali, degli attori istituzionali, degli obiettivi, della cultura amministrativa e di profili di mutamento. La seconda parte (modulo B) approfondisce temi amministrativi che sono oggetto di riorientamenti organizzativi e di riforme.

Programma dell'insegnamento.

Modulo A per CeSV, GeA

L'amministrazione locale: attori, obiettivi, forme culturali.

1. Fenomenologia delle burocrazie locali: caratteri sociali, organizzativi, professionali.
2. I rapporti.
3. Crisi e innovazione nel governo locale.

Modulo B per GeA

I Comuni.

4. Il riassetto territoriale.
5. Le Circoscrizioni comunali.
6. Il sistema dei controlli.

Testi:

Modulo A

F Spalla, *L'amministrazione locale: organizzazione, funzionamento, trasformazioni*, Roma, Carocci Ed., 2000 (capp. I, II, III, IX).

Modulo B

F.Spalla, *L'amministrazione locale: organizzazione, funzionamento, trasformazioni*, Roma, Carocci Ed., 2000 (capp. IV, V, VI, VII, VIII)

Testi integrativi:

P. Allum, *Democrazia reale*, Torino, Utet, 1997, (Cap. X)

L. Bobbio, *I governi locali nelle democrazie contemporanee*, Roma-Bari, Laterza, 2002, (due capp. a scelta fra i primi quattro).

A. Dossena, *La Provincia in Italia: trasformazione e sviluppo dell'ente intermedio*, in "Note di amministrazione locale", Univ. di Pavia, n.2, 2000.

F. Merloni, A Bours (a cura di), *Amministrazione e territorio in Europa*, Bologna, Il Mulino, 1994 (prima parte).

S. Operto (a cura di), *Votare in città. Riflessioni sulle elezioni amministrative in Italia*, Milano, Franco Angeli, 1999 (capp. I, II, IV).

F. Spalla, *Politiche costitutive e culture amministrative*, in “Quaderni di Scienza politica”, n.1, 2000.

F. Spalla, *Unioni e fusioni comunali: sondaggio di Sindaci*, in “Amministrare”, n. 3, 2002.

L. Vandelli, *Il governo locale*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Prove d'esame:

Modulo A: esame scritto (per i frequentanti)

Modulo A+B: esame scritto e eventuale esercitazione o prova orale (per i frequentanti).

Gli studenti frequentanti quadriennialisti completeranno la preparazione con un contributo a scelta fra i testi integrativi.

Per gli studenti non frequentanti l'esame è orale. Modulo A+B: testo di base più un contributo a scelta fra i testi integrativi. Quadriennialisti: testo di base più due contributi a scelta.

INFORMATICA (I e II semestre)

Responsabile: Vincenzo Agosto

Programma dell'insegnamento

Il corso è suddiviso in 2 parti:

Una parte di Base (i cui contenuti sono simili ai moduli ECDL di Scienze Politiche) ed una seconda parte cosiddetta Avanzata. Corso Base: Concetti Teorici di base e uso del computer:

- Componenti di un personal computer
- - Dispositivi Input/Output
- - Le Memorie
- - Storia di Internet e come funziona
- - Sicurezza e privacy (leggi 626/94, 547/93, 675/96, DPR 318/99)
- - Sistema Operativo Windows
- - Organizzazione del disco
- - Desktop
- - Lavorare con file e cartelle
- - Gestione di Windows
- Foglio di lavoro (Excel)
- - Impostazione di un foglio di lavoro
- - Creazione di Tabelle
- - Personalizzazione Foglio di Lavoro
- - Formule e Grafici

- Basi di dati (Access)
- - Concetto di Database
- - Creazione di un database
- - Impostazione di una tabella
- - Maschere
- - Report
- - Query
- - Macro (cenni)
- Reti Informatiche
- - Internet Explorer
- - Navigare in Internet
- - Motori di Ricerca
- - Posta elettronica (Outlok Express)
- - Invio e ricezione di un messaggio
- Corso Avanzato:
- Elaborazione testi (Word)
- - Creazione di un modello di documento
- - Personalizzazione documento
- - Creazione sommario
- - Creazione indice analitico
- - Stampa unione
- Strumenti di presentazione (PowerPoint)
- - Come creare una presentazione multimediale
- Html:
- - Come creare una pagina Html
- - Come pubblicare una pagina in internet

Durante il corso sono previste esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati.

Prove d'esame

Prova pratica

ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (I semestre)

Docente responsabile: Piero Venturati

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire nozioni agili, essenziali e semplificate di diritto sostanziale e di diritto processuale con particolare riguardo ai temi e agli spunti che l'attualità e la prassi applicativa suggeriscono.

Programma dell'insegnamento

1. La legge penale 2. Il reato e i suoi elementi 3. I limiti scriminanti 4. Le circostanze 5. Il delitto tentato 6. Il concorso di reati 7. Il concorso di persone 8. La pena e le misure di sicurezza 9. La giurisdizione penale 10. Soggetti 11. Indagini preliminari e udienza preliminare 12. Procedimenti speciali 13. Dibattimento

Testi

F. Antolisei, L. Conti, *Istituzioni di diritto penale*, Milano, Giuffrè, 2000.

G. Lozzi, *Lezioni di procedura penale*, Torino, Giappichelli Editore, 2002.

Per entrambi i testi le parti relative al programma trattato.

Per i *quadriennalisti* il programma sarà concordato con il docente all'inizio delle lezioni

Prove d'esame

Esame orale

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (II Semestre)

Docente responsabile: da definirsi

Presentazione dell'insegnamento:

L'insegnamento ha lo scopo di far acquisire la conoscenza dei concetti di base e degli istituti del diritto privato italiano, facendone comprendere la funzione socio-giuridica, anche nel quadro dell'appartenenza dell'ordinamento italiano alla civiltà giuridica europea e nella prospettiva dell'unificazione del diritto in Europa.

Programma dell'insegnamento:

L'ordinamento giuridico, il diritto privato, l'efficacia temporale delle leggi, l'applicazione e l'interpretazione della legge, i conflitti di leggi nello spazio, il rapporto giuridico, i soggetti del rapporto giuridico (persone fisiche e giuridiche), l'oggetto del rapporto giuridico, il fatto giuridico, l'influenza del tempo sulle vicende giuridiche (prescrizione e decadenza), l'atto ed il negozio giuridico, la dichiarazione di volontà, la pubblicità, la pubblicità immobiliare e dei beni mobili equiparati, mancanza di volontà e contrasto tra volontà e dichiarazione, i vizi della volontà, elementi essenziali del negozio giuridico, la causa del negozio giuridico, la rappresentanza, gli elementi accidentali del negozio giuridico (condizione, termine e modo), l'interpretazione del negozio giuridico, effetti del negozio giuridico, invalidità ed inefficacia del negozio giuridico, i

diritti della personalità, i diritti reali, la proprietà, i diritti reali di godimento, la comunione, il possesso, l'usucapione, il rapporto obbligatorio, gli elementi del rapporto obbligatorio, la modificazione dei soggetti dell'obbligazione, l'estinzione dell'obbligazione, l'inadempimento e la mora, la responsabilità patrimoniale del debitore, i diritti reali di garanzia (pegno e ipoteca), i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale, il contratto, la conclusione del contratto, gli effetti del contratto, la rescissione e la risoluzione del contratto, i principali contratti tipici, le obbligazioni nascenti da atti unilaterali (titoli di credito, cambiale, assegno), le obbligazioni nascenti dalla legge, le obbligazioni nascenti da atto illecito.

Testi

Uno dei seguenti (limitatamente ai capitoli riguardanti il programma dell'insegnamento):

A. Torrente, P. Schlesinger, *Manuale di Diritto Privato*, Milano, Giuffrè (ultima edizione)

P. Rescigno, *Manuale del Diritto Privato Italiano*, Napoli, Jovene (ultima edizione)

A. Trabucchi, *Istituzioni di Diritto Civile*, Padova, CEDAM, (ultima edizione)

M. Bessone (a cura di), *Lineamenti di Diritto Privato*, Torino, Giappichelli, 2002

A. Cecchini, G. Amadio, *Lezioni di Diritto Privato*, Torino, Giappichelli, 2002

Testi di consultazione:

R. Schulze, R. Zimmermann, *Testi fondamentali di Diritto Privato Europeo*, Milano, Giuffrè, 2003

G. Cian, A. Trabucchi, *Commentario breve al Codice civile*, Padova, CEDAM, 2002

Per i *quadriennalisti*: il programma dell'insegnamento sopra indicato deve essere integrato dallo studio del diritto di famiglia, delle successioni e dell'impresa.

I testi per i *quadriennalisti* sono gli stessi.

Prove d'esame

Esame orale

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (II semestre)

Docente responsabile: Pietro Giuseppe Grasso

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento delle "istituzioni di diritto pubblico", nell'uso comune, ha per oggetto principale l'esame dell'ordinamento costituzionale stabilito in Italia, in modo conforme al modello costituzionale tipico degli stati europei continentali, corrispondente ai principi liberaldemocratici. Lo stesso modello aveva avuto origine e sviluppo in condizioni storico-spirituali che oggi più non sussistono. Pure al passato risalgono le costruzioni teoriche del diritto pubblico dei paesi europei continentali, concernenti concetti come la divisione dei poteri, la garanzia dei diritti fondamentali, la costituzione, gli organi costituzionali, la nozione di legge, l'indipendenza del giudice e, più di recente, il sindacato di legittimità sulle leggi. Problematiche riescono quindi le applicazioni d'istituti e paradigmi normativi già riconosciuti come classici nelle condizioni odierne.

Programma dell'insegnamento

Parte generale, nozioni: Stato; diritto pubblico; costituzione; norme giuridiche; figure giuridiche soggettive; organi dello stato; funzioni dello stato; forme di Stato e forme di governo.

Elezioni politiche; Parlamento e sue funzioni; istituti legislativi di democrazia diretta; il Capo dello Stato; Governo e organi esecutivi dipendenti; potere giudiziario nei suoi aspetti costituzionali.

Giurisdizione costituzionale; diritti e doveri pubblici; ordinamenti giuridici territoriali minori; i partiti politici; le unioni fra lo Stato e gli altri ordinamenti giuridici originari.

Testi

Per chi desidera un maggiore approfondimento degli aspetti e dei problemi teorici secondo gli insegnamenti "considerati classici" si indica il testo di P. Biscaretti di Ruffia, *Diritto costituzionale. Istituzioni di diritto pubblico*, Napoli, Jovene, ultima edizione con "appendice di aggiornamento".

Per uno studio adeguato alle recenti disposizioni normative circa i programmi d'insegnamento si indica F. Cuocolo, *Lezioni di diritto pubblico*, Milano, Giuffrè, 2002 (XI ed.). Il docente si riserva di disporre, nel corso dell'anno, mutamenti anche con proposta di nuovi testi.

Prove d'esame

Esame orale

LINGUA ARABA (I E II SEMESTRE)

Docente responsabile: Jolanda Guardi

Lingua I

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si prefigge l'acquisizione dei principi che regolano la lingua araba nei suoi aspetti fonologico, morfologico, lessicale e sintattico attraverso un approccio che tiene conto delle moderne teorie per l'apprendimento della L2 senza tralasciare la descrizione che i grammatici arabi hanno dato della propria lingua. La lingua insegnata sarà l'arabo standard.

Obiettivo linguistico del corso è il raggiungimento del livello base A1 (certificazione europea)

Programma dell'insegnamento

I - Introduzione

1. Nascita e sviluppo della lingua araba
2. Aspetti sociolinguistici: la lingua araba in contesto
3. Registri di lingua e poliglossia

II – Scrivere arabo

1. Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico
2. Il sillabario arabo
3. Nozioni di fonetica e fonologia

III – Morfologia

1. Morfi e morfemi
2. Nomi, verbi, particelle
3. I nomi
4. I verbi: introduzione
5. Le particelle: introduzione

IV – Pensare per radici

1. Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità
2. L'utilizzo del vocabolario

V – Sintassi

1. La flessione della proposizione nominale

Testi

C. M. Tresso, *Lingua araba contemporanea*, Milano, Hoepli, 1997

J. Guardi, H. Benchina, *Scrivere arabo*, Milano, Studio Edizioni, 2001

J. Guardi, *Lingua araba I*, Milano, CUEM, 2003

M. Vallaro, *Parliamo arabo? Profilo (dal vero) d'uno spauracchio linguistico*, Torino, Promolibri Magnanelli, 1997

Lingua II

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si prefigge il consolidamento delle strutture apprese nel modulo precedente.

Obiettivo linguistico del corso è il completamento del livello base A1 (certificazione europea)

Programma dell'insegnamento

I – Morfologia

1. Il verbo
2. Il sintagma genitivale

Il Testo in contesto

1. Il nome arabo musulmano
2. Il testo coranico (lettura e commento linguistico della I sura del Corano)
3. I hadith (lettura e commento linguistico di un *hadith* dal Sahih di Tabari)

Testi

H. Benchina, P. Gandolfi , *Lingua araba I. Esercitazioni*, Milano, CUEM, 2003

J. Guardi, *Lingua araba I*, Milano, CUEM 2003

Vocabolario arabo-italiano, a cura di E. Baldissera, Milano, Zanichelli, 1988 e segg.

N. Angelescu, *Linguaggio e cultura nella civiltà araba*, Torino, Zamorani, 1993, limitatamente alle pagine 127-148

Lingua III

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si prefigge l'approfondimento e il consolidamento delle strutture apprese nei moduli precedenti. Particolare enfasi verrà posta sull'analisi del testo.

Obiettivo linguistico del corso è il livello base A2 (certificazione europea)

Programma dell'insegnamento

I – Aspetti grammaticali

1. Il nome di preferenza
2. I quantificatori
3. Verbi irregolari

II – Introduzione all'analisi testuale

1. Struttura della frase araba
2. Il linguaggio dei media: l'arabo dei giornali

Testi

Hussein Abdul-Raof, *Arabic Stylistic. A Coursebook*, Wiesbaden, Harrassowitz Verlag, 2001

C. Holes, *Modern Arabic, Structures, Functions and Varieties*, London and New York, Longman, 1995, pagg. 7-45

Ulteriore materiale verrà fornito dalla docente durante lo svolgimento del corso.

Lingua IV

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si prefigge l'approfondimento e il consolidamento delle strutture apprese nei moduli precedenti. Particolare enfasi verrà posta sull'analisi del testo.

Obiettivo linguistico del corso è il completamento del livello base A2 (certificazione europea)

Programma dell' insegnamento

I – Aspetti grammaticali

1. La frase ipotetica

2. La frase di stato
3. Verbi irregolari

II – Introduzione all'analisi testuale

1. Struttura della frase araba
2. Il linguaggio dei media: l'arabo dei giornali (è previsto un seminario sull'arabo della televisione)

Testi di riferimento

Hussein Abdul-Raof, *Arabic Stylistic. A Coursebook*, Wiesbaden, Harrassowitz Verlag, 2001

Ulteriore materiale verrà fornito dalla docente durante lo svolgimento del corso.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare il programma con la docente.

Prove d'esame

Verifiche intermedie

L'esame comprende una verifica scritta e una orale

LINGUA CINESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Mireille de Gouville

Presentazione dell'insegnamento

Il corso ha la durata di due anni, divisi in quattro semestri. Si propone di trasmettere le basi necessarie per una consultazione autonoma di testi in lingua originale.

Programma dell'insegnamento

Lingua I

La fonetica cinese: il *Pinyin*.

Origini della struttura cinese.

L'inferno e le delizie dei quattro toni.

I radicali: classificazione e analisi dei caratteri cinesi.

Le regole di scrittura.

Elementi fondamentali della frase cinese. Il gruppo nominale, la subordinazione nominale.

Il verbo d'azione e il verbo di qualità. Interrogazione e negazione.

I classificatori nominali e verbali.

Esercitazioni orali e grammaticali. Introduzione e commenti di testi cinesi.

Regole di scrittura degli ideogrammi cinesi.

Lingua II

Approfondimento degli aspetti grammaticali e sintattici:

Gli avverbi, le preposizioni, le espansioni verbali, la localizzazione nel tempo e nello spazio, l'ordine dei costituenti nella frase cinese.

Lettura e analisi dei testi cinesi.

Elementi di cultura cinese: i nomi della Cina e dei cinesi. Le mutazioni della lingua scritta nel corso della storia della Cina.

Esercitazioni di lingua orale e scritta.

Lingua III

Approfondimenti lessicali e grammaticali. Sviluppo delle competenze testuali. I testi sono scelti di comune accordo.

Presentazione di supporti informatici per la scrittura su computer dei caratteri cinesi, *Twinbridge* e *Wenlin* Stimolare la ricerca dei siti internet sulla Cina.

Per i quadriennalisti:

Durante il quarto semestre si cerca di avviare alla lettura di testi cinesi semplici su argomenti affini con gli indirizzi scelti dagli studenti: testi economici, politici, ecc. concordati con gli studenti.

Testi

Dispense sono di volta in volta fornite dalla Docente

Nuovo manuale della lingua cinese, vol. 1 e 2: (*Xin Hanyu jiaocheng*), Università di Pechino 1995.

S. Robert Ramsey, *The languages of China*, Princeton, Princeton University Press, 1985.

V. Alleton, *L'écriture chinoise*, Paris, Presses Universitaires de France 1984.

J. Needham, *Scienza e civiltà in Cina*, volume uno, *Lineamenti introduttivi*, Torino, Giulio Einaudi Editori, 1981.

M. Abbiati, *Grammatica di cinese moderno*, Venezia, Libreria editrice Cafoscarina, 1998.

Dizionari:

A concise chinese-english dictionary. Beijing, The commercial Press, 1991.

Petit dictionnaire chinois-français. Beijing, La connaissance, 1992.

Dizionario Conciso Cinese-Italiano. Shanghai, Casa Editrice di Didattica delle Lingue Straniere di Shanghai, 1994.

Dizionario Compatto Cinese Italiano, Italiano Cinese e conversazione, Bologna, Zanichelli Editore, 1996.

Prove d'esame

Le modalità dell'esame saranno indicate all'inizio del corso.

LINGUA FRANCESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Gabriela Cultrera

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento ufficiale introduce l'uso del francese specialistico attraverso la lettura e la comprensione di testi concernenti le istituzioni francesi e lo sviluppo del concetto di democrazia negli ultimi due secoli (le cinque repubbliche e l'integrazione europea). Inoltre intende completare e consolidare la comprensione di testi specialistici fornendo gli strumenti tecnici e critici per valutare le intenzio-

ni comunicative degli autori presi in esame, con particolare riferimento al formarsi e all'affermarsi dell'idea di democrazia in Francia dal XVI secolo fino alla Rivoluzione. L'insegnamento ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali, che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e il secondo semestre. Il loro obiettivo è lo studio della grammatica in contesti basati sulle principali funzioni comunicative della vita quotidiana, lo sviluppo graduale delle abilità sia ricettive che produttive. Le esercitazioni sono impartite dalle collaboratrici ed esperte linguistiche dott.ssa Heaulmé e dott.ssa Pioggiosi.

Programma dell'insegnamento

Lingua I

Les institutions de la Cinquième République: le Parlement et le Gouvernement. Les cinq Constitutions de 1792 à 1958-62.

La France et l'Union européenne: aspects historiques et économiques.

La démocratie, les intellectuels et la presse.

Regole ortografiche e di pronuncia, struttura della frase semplice.

Le categorie grammaticali: gruppo verbale, nominale, le parti invariabili del discorso, l'espressione del tempo, della comparazione, delle opinioni, l'esclamazione. Comprensione scritta e orale.

Lingua II

Les premières occurrences de l'idée de démocratie au XVIIe siècle. L'idée de démocratie sous la monarchie absolue. L'apport des Lumières: vers la Révolution.

La démocratie dans les œuvres des philosophes et des historiens du XIX siècle. La démocratie et l'économie.

La démocratie, les intellectuels et la presse.

Consolidamento delle categorie grammaticali già studiate. La nominalizzazione, la struttura della frase complessa, il discorso indiretto.

Riflessione sugli errori più comuni per gli studenti italiani; "les faux amis".

Comprensione orale e scritta.

Testi

Lingua I

Y. Delatour, D. Jennepin et alii, *Grammaire pratique du Français en 90 fiches*, Paris, Hachette, 2001 (distribuito da Petrini Editore, Torino; il testo comprende un Cd-Rom).

Lingua II

C. Descotes-Genon et alii, *L'exercisier*, Grenoble, Presses Universitaires de Grenoble, 1997 (Unités 12, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24).

Per i *quadriennialisti*:

Il programma sopra riportato è da integrare con ulteriori letture che verranno indicate dal docente.

Gli studenti non frequentati dovranno integrare il programma con una bibliografia aggiuntiva che verrà fornita all'inizio delle lezioni e sul sito internet della Facoltà. Per ulteriori informazioni gli studenti sono pregati di contattare il docente responsabile e di consultare il sito internet della Facoltà.

Prove d'esame

Esame scritto per Lingua I e II : deve precedere l'orale. Test di grammatica e comprensione.

Esame orale per Lingua I e II: conversazione e discussione sugli argomenti studiati.

LINGUA GIAPPONESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Simone Dalla Chiesa

Presentazione dell'insegnamento

I quattro corsi di Lingua Giapponese si propongono di fornire agli studenti la conoscenza della maggior parte della grammatica giapponese, con particolare riguardo a conversazione, scrittura, lettura, e traduzione.

Programma dell'insegnamento

Lingua I

Lezioni 1-10 del libro di testo *Nihongo shoho*.

Struttura della frase. Tipi di nomi, particelle postposizionali, pronomi interrogativi e indefiniti, avverbi. Numerali: serie giapponese, sino - giapponese, e principali ausiliari classificatori. Morfologia fondamentale di verbo e aggettivo. Lettura e scrittura: sillabari *hiragana* e *katakana*, circa 40 caratteri ideografici (*kanji*).

Esercitazioni di lingua orale e scritta.

Lingua II

Lezioni 11-20 del libro di testo *Nihongo shoho*.

Morfologia del verbo: forma in *-te* e forme piane, forma volitiva. Proposizioni finali, relative, temporali, di richiesta; discorso diretto. Forme *-te iru* e *-te aru*, verbi transitivi e intransitivi, durativi e istantanei; verbi di indossare. Lettura e scrittura di circa 125 *kanji*.

Lingua III

Lezioni 19-28 del libro di testo *Nihongo shoho*.

Morfologia del verbo: forme potenziale e causativa, forma volitiva. Forme sintattiche di potenzialità, permesso, proibizione, consiglio. Comparativi e superlativi. Forme di congettura. Proposizioni causali e modali. Verbi di dare e ricevere. Lettura e scrittura di circa 165 *kanji*.

Lingua IV (per quadriennialist.)

Lezioni 29-34 del libro di testo *Nihongo shoho*.

Morfologia del verbo: forma passiva. Proposizioni concessive, ipotetiche e ipotetico - concessive. Verbi di dare e ricevere e linguaggio onorifico *keigo*. Lettura e scrittura di circa 50 *kanji*.

Esercitazioni di lettura.

Testi

S.Dalla Chiesa, "Eserciziario per il *Nihongo shoho*" (dispensa).

S.Dalla Chiesa, "Indici di grammatica e kanji per il *Nihongo shoho*" (dispensa).

Kubota, *Grammatica di giapponese moderno*, Venezia, Cafoscarina (testo solo consigliato).

Nihongo shoho, Venezia, Cafoscarina.

Nihongo shoho kanji renshucho 1 - atarashii kanji - The Japan Foundation.

Ueda, "Materiali di lingua 1": *Hiragana katakana*, Venezia, Cafoscarina (dispensa) (solo per Giapponese I).

I testi saranno disponibili presso la Clu

Prove d'esame

Le modalità dell'esame saranno indicate all'inizio del corso.

LINGUA INGLESE (I e II semestre)

Docente responsabile: Annamaria Caimi

Titolo : *Apprendimento linguistico integrato a contenuti disciplinari*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è diviso in due moduli che si svolgono nel secondo semestre e tratta argomenti tematicamente orientati agli insegnamenti di base del primo e del secondo anno.

Il corso ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e il secondo semestre. Il loro obiettivo è l'insegnamento formale della lingua tenendo in considerazione il tipo di competenza che gli studenti hanno già acquisito o stanno acquisendo ed educarli all'uso dell'alfabeto fonetico internazionale. Le esercitazioni sono impartite dalle collaboratrici ed esperte linguistiche dott.ssa Paola Ferrari e dott.ssa Jessica Lynton.

Programma dell'insegnamento

Lingua I

Il primo modulo (Inglese I) è rivolto agli studenti del primo anno e tratta i seguenti argomenti:

0.1 Government; 0.2 Constitution; 1.1. Britain and the European Union; 2.1. The U.K. System of Government; 3.1. The USA Federal System; 9.1. Common Law, 9.1.1 Definition, 9.1.2. Common Law opposed to Local Law, 9.1.3. Common Law opposed to Equity, 9.1.4. Case Law, 9.1.5. Common Law Opposed to Statute Law, 9.2.2. Judges, 9.2.3 The Legal Profession, 9.3.1 The Constitution of the United States -article III- The Judicial Article; 11.1. What is Statistics? 11.2. Statistics and Mathematics; 11.4.What does a Statistician do?.

Argomenti delle esercitazioni di lingua per il primo e il secondo semestre: articoli; sostantivi; pronomi; aggettivi, struttura della frase – ordine delle parole; preposizioni; avverbi; tempi verbali presenti, passati e futuri, i verbi ausiliari, i verbi modali, il condizionale, la forma passiva, forme in *-ing* e infinito; domande e risposte;

Regole ortografiche e di pronuncia, alfabeto fonetico, verbi irregolari.

Lingua II

Il secondo modulo (Inglese II) è rivolto agli studenti del secondo anno e tratta i seguenti argomenti: 1.2. The European Union Institutions, 1.3 Finance, 1.4. The Single Market, 1.5. Trade, 1.6. Monetary Policy; 2.2. The U.K.Parliament, 2.4. Political Party System, 2.7 British Economic Background; 3.2. (3.2.1.,2.,3.,4.,5) The USA Presidential System of Executive Organization, 3.3. The Electoral Process, 3.4. Political Parties, 3.5. An Overview of the United States Economy, 3.9.1 Inflation and Deflation, 3.10.7. Corporate Leadership; 5.3 The Role of Objectives in Management, 5.3.1. Personal vs Organizational Objectives, 5.3.2. Hierarchy of Objectives, 5.3.3. Management by Objectives. Argomenti delle esercitazioni di lingua per il primo e il secondo semestre: Consolidamento e approfondimento delle strutture frasali e delle categorie grammaticali già studiate, particolarità del sistema verbale inglese/italiano. Riflessione sugli errori più comuni per gli studenti italiani; "falsi amici"; regole ortografiche e di pronuncia, trascrizione fonetica, verbi irregolari e forme idiomatiche.

Modelli di formulazione di lettere, e-mail e fax.

Testi

A.Caimi, G. Porcelli, *Temple Bar: The English of Management, Politics, Law and Economics –British and American Readings*, Milano, Vita e Pensiero, ultima ristampa corretta 2000 – per Lingua Inglese I e II.

Grammatiche di riferimento:

R. Murphy, *English Grammar in Use With Answers: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students*, (Book and CD-ROM) Cambridge University Press, 2002 ultima edizione, + Supplementary Exercises with answers (grammatica di riferimento consigliata agli studenti di livello intermedio per Lingua I e Lingua II).

R. Murphy, L. Pallini, *Essential Grammar in Use (Italian): A Self-Study Reference and Practice Book for Elementary Students of English: With Answers* (Book and CD-ROM), Cambridge University Press, 2003 ultima edizione. (per studenti principianti)

Oppure, in alternativa:

D. Sellen, C. Ivaldi, *New Grammar World For Italian Students*, Cideb Editrice, 2000 + fascicoletto separato con le soluzioni di tutti gli esercizi. (grammatica di riferimento con spiegazioni in italiano, consigliata agli studenti principianti di Lingua I).

D. Sellen, *Grammar World*, Cideb Editrice, 2000 + fascicolo con le soluzioni degli esercizi.

(grammatica di riferimento con spiegazioni in inglese per Lingua I e Lingua II).

Per studiare la pronuncia:

S. Cunningham, B. Bowler, *New Headway Pronunciation Course*, (Suitable for self-study) Oxford University Press, + cassetta (per Lingua I e II).

Oppure, in alternativa:

J. Trim, *English Pronunciation Illustrated*, Cambridge University Press. (+ due cassette)

G. Porcelli, F. Hotimsky, *Manuale di Pronuncia Inglese – Analisi e esercizi*, Sugarco Edizioni, 1997.

Dizionari Consigliati:

**Oxford Advanced Learner's Dictionary*, Oxford University Press, New Edition.

**Collins Cobuild English Language Dictionary*, Collins, Ultima Edizione.

**Il Nuovo Ragazzini*, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.

NB. Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Prove d'esame

Esame scritto per Lingua I e II : deve precedere l'orale. Test di grammatica, comprensione e produzione.

Esame orale per Lingua I: conversazione e discussione sugli argomenti studiati e riconoscimento dei simboli fonetici.

Esame orale per Lingua II: conversazione e discussione sugli argomenti studiati. Lo studente deve inoltre presentare la trascrizione fonetica di un brano tratto da *Temple Bar*.

Per i *quadriennalisti*:

Il programma sopra riportato è da integrare con:

per Lingua I:

David Ricardo e Karl Marx , rispettivamente Section 2 Unit 2 and 3 del testo *Temple Bar*.

per Lingua II:

Section One Unit 4.2.3 Some Criticism of Democracy e Section Two Unit 5 Keynes.

Lingua III

Titolo: Lingua inglese per la comunicazione internazionale

Presentazione dell'insegnamento

Il corso è diviso in due moduli (il corso ufficiale e il seminario) ove lo sviluppo delle quattro abilità (leggere e scrivere, ascoltare e parlare) è inserito in un programma di apprendimento linguistico integrato a contenuti disciplinari e a strumenti comunicativi che preparano lo studente al mondo del lavoro.

Programma dell'insegnamento

Il corso ufficiale è volto a sviluppare:

- 1) l'abilità di lettura e comprensione di alcuni concetti fondamentali del Diritto Internazionale (*Temple Bar* Unit 10: 10.1.1 and 10.1.2 *The Criteria of National and International Law* ; 10.1.3 *United Nations Convention on Contracts for the International Sale of Goods*; 10.2.1 *Leasing*; 10.2.3 *Factoring*; 10.2.4 *Franchising*; 10.2.6 *Mergers*; 10.2.8 *Joint Ventures*), nonché di documenti dell'Unione Europea e documenti internazionali (Trattati, Contratti ecc.);
- 2) l'abilità di argomentare ed esprimere la propria opinione sul tema del Marketing e del Marketing Politico. (*Temple Bar* Unit 4 e 6)

Il secondo modulo corrisponde al seminario tenuto dal Dottor John Coggan e ha lo scopo di far raggiungere l'abilità di scrivere e discutere sui seguenti argomenti:

- 1) CVs (Curriculum Vitae)

- 2) Reports on meetings and phone calls
- 3) Memoranda
- 4) E-mails
- 5) Letters
- 6) Quotations and Orders
- 7) Telephoning
- 8) Organising meetings – agenda
- 9) Publicity brochures

Testi

Per il corso:

A.Caimi, G. Porcelli, *Temple Bar: The English of Management, Politics, Law and Economics –British and American Readings*, Milano, Vita e Pensiero, ultima ristampa corretta 2000. (Obbligatorio).

Per il seminario:

L. Jones, *Working in English*, Student's book, Cambridge Professional English, Cambridge University Press, 2001. (Obbligatorio)

Grammatica di riferimento:

R. Murphy, *English Grammar in Use, With Answers: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students*, (Book and CD-ROM) Cambridge University Press, 2002 ultima edizione.

Per ripassare la pronuncia:

J. Trim, *English Pronunciation Illustrated*, Cambridge University Press. (+ due cassette) (Disponibile al Centro Linguistico)

Dizionari Consigliati:

**Oxford Advanced Learner's Dictionary*, Oxford University Press, New Edition.

**Collins Cobuild English Language Dictionary*, Collins, Ultima Edizione.

**Il Nuovo Ragazzini*, Dizionario Inglese Italiano/Italiano Inglese, Ultima Edizione.

NB. Una vasta scelta di Dizionari Specialistici è a disposizione degli studenti presso gli uffici del Centro Linguistico (Cortile Sforzesco).

Una bibliografia aggiuntiva verrà fornita all'inizio delle esercitazioni e sul sito internet della Facoltà. Per ulteriori informazioni gli studenti sono pregati di contattare la docente titolare dell'insegnamento e di consultare il sito internet della Facoltà.

Prove d'esame

L'esame scritto deve precedere l'orale e consiste nella redazione di: CVs, Lettere, E-mails, Reports, etc., corrispondenti ad uno o più argomenti trattati nelle lezioni del seminario.

L'esame orale consiste nella simulazione di *workshops* (esame di gruppo per frequentanti) o in una conversazione in cui lo studente deve dimostrare di saper discutere ed esprimere opinioni sugli argomenti studiati.

LINGUA SPAGNOLA (I e II semestre)

Docente responsabile: Fulvia De Feo

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento ufficiale si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per leggere e comprendere testi d'argomento di attualità, politico e socioeconomico in lingua spagnola.

L'insegnamento ufficiale è affiancato da esercitazioni annuali, che iniziano in ottobre e si svolgono durante il primo e il secondo semestre. Il loro obiettivo è sviluppare competenze grammaticali orali, di comprensione e di trascrizione della lingua, ed educare all'uso dei simboli fonetici. Le esercitazioni sono impartite dalla collaboratrice ed esperta linguistica nominata dal Centro Linguistico.

Programma dell'insegnamento

Lingua I

Presentazione della lingua: lineamenti storici, aree di diffusione. Lo spagnolo peninsulare e lo spagnolo ispanoamericano, con le sue varietà (caratteristiche tipologiche delle varietà: fonetica, morfosintassi, lessico). Avviamento alla comunicazione orale e alla produzione scritta. Lettura e comprensione di articoli di carattere storico-politico e di attualità relativi alla cultura e alle istituzioni della Spagna e dei Paesi ispanofoni.

Nozioni di lingua spagnola: fonologia, morfologia, sintassi. Regole funzionali di pronuncia. L'articolo. Il sostantivo e l'aggettivo. Genere e numero. Preposizioni e frasi preposizionali. Pronomi personali. Dimostrativi. Possessivi. Numerali. Indefiniti. Relativi. Interrogativi. Verbi ausiliari: ser/estar/haber. Usi di ser/estar/haber/tener. Verbi regolari. Verbi dittongati e di gutturizzazione. Alcuni verbi di irregolarità propria. La voce attiva e la voce passiva riflessa.

Lingua II

Approfondimento e sviluppo delle competenze linguistiche, per quanto riguarda sia la lingua scritta che l'espressione orale, ed esercitazioni applicate soprattutto ai linguaggi della specializzazione (terminologia storica, giuridica, economica, ecc.).

Introduzione alle istituzioni politiche, economiche e socio-culturali della Spagna e Ispanoamerica.

Osservatorio sulla stampa: lettura e analisi di articoli di carattere politico, economico, e sociologico, relativi alla Spagna e ai Paesi ispanofoni

Approfondimento della morfologia e della sintassi, con particolare attenzione ai verbi di irregolarità comune e propria e all'uso dei tempi del passato e dell'indicativo/congiuntivo. Introduzione alla corrispondenza generale e commerciale e alla terminologia ricorrente nell'uso di E-mail e Fax.

Testi

L. Busquets, L. Bonzi, *Curso intensivo de español para extranjeros*, Madrid, Ed. Verbum, 1998

Per i *quadriennialisti*: ulteriori letture verranno indicate all'inizio delle lezioni. Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il libro di testo adottato con le relative audiocassette. Per ulteriori informazioni gli studenti sono pregati di contattare il docente responsabile o di consultare il sito internet della Facoltà.

Prove d'esame

Esame scritto per Lingua I e II: deve precedere l'orale. Test di grammatica, sintassi e lessico.

Esame orale per Lingua I e II: comprensione, sintesi e (limitatamente a Lingua II) commento di un articolo di stampa. Discussione sugli argomenti studiati.

LINGUA TEDESCA (mutuato dalla facoltà di Economia)

Docente responsabile: Monika Frommelt Carruba

MATEMATICA PER LE SCIENZE SOCIALI

Docente responsabile: da definirsi

METODOLOGIA DELLA RICERCA (mutuato dalla facoltà di Economia)

Docente responsabile: Celestino Colucci

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Vedi *Metodologia della ricerca*

ORGANIZZAZIONE POLITICA EUROPEA (I Semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira a favorire la comprensione dell'integrazione europea e del processo politico dell'Unione Europea, illustrandone il contesto istituzionale, gli attori principali e le politiche. L'ottica disciplinare è quella della scienza politica e le categorie di analisi utilizzate sono quelle della teoria delle relazioni internazionali, della politica comparata e dell'analisi delle politiche pubbliche. La conoscenza della storia dell'integrazione europea e del diritto dell'Unione Europea sono considerate propedeutiche.

Programma dell'insegnamento

1. Modelli interpretativi del processo di integrazione europea e del processo politico europeo.
2. Le principali istituzioni europee.

3. Le politiche e il *policy-making*.
4. I principali nodi politici e istituzionali: il deficit democratico e il deficit di efficacia dell'Unione Europea
5. La sfida dell'allargamento.

Testi

N. Nugent, *Governo e politiche dell'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino, 2002 pp. 15-120, 125-163, 167-195, 203-223, 227-261, 263-284, 307-317, 311-341, 348-357, 373-377, 469-497, 527-552, 552-562.

Per i quadriennalisti

Il programma verrà integrato da S. Fabbrini (a cura di) *L'europeizzazione dell'Italia*, Roma-Bari, Laterza, 2003 oppure S. Fabbrini, F. Morata, *L'Unione Europea. Le politiche pubbliche*, Roma-Bari, Laterza, 2002

Prove d'esame

Per gli studenti frequentanti: una prova intermedia e una prova finale scritte

Per gli studenti non frequentanti: esame scritto

Per i quadriennalisti: l'esame scritto (sul volume di Nugent) sarà integrato da un orale sul secondo testo

Per gli studenti di altre Facoltà esame orale.

Erasmus students may read their exams in English.

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (II semestre)

Docenti responsabili: Paolo Magri, Massimo Tommasoli

Titolo: *Le Organizzazioni Economiche Internazionali e la cooperazione allo sviluppo*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si concentrerà sulle caratteristiche e sull'impatto delle Organizzazioni Internazionali nel processo di sviluppo. In una prima parte del corso si analizzeranno l'evoluzione e i caratteri operativi delle Organizzazioni Internazionali con enfasi particolare sul "Sistema ONU" (origini e mandato; organi principali; Agenzie Specializzate e Fondi; modalità di finanziamento; modalità di intervento sul territorio). La seconda parte del corso verterà sull'analisi di quell'insieme articolato di istituzioni dotato di specifici valori, norme, procedure, linguaggi e tecniche di analisi. A partire dall'esame di alcuni casi (OCSE, Banca Mondiale, UNDP) si analizzeranno i meccanismi di definizione di politiche, gli elementi costitutivi delle logiche di pianificazione prevalenti e le principali pratiche di intervento, con particolare riferimento alle dimensioni sociali dello sviluppo.

Programma dell'insegnamento

Parte I, Paolo Magri

1. Organizzazioni Internazionali: sviluppo e modalità di analisi.
2. Le Nazioni Unite: origini, scopi, organi.
3. Il "Sistema ONU" per lo sviluppo: Agenzie Specializzate e Fondi.

4. Le modalità di finanziamento del Sistema ONU.
5. Le operazioni dell'ONU per promuovere lo sviluppo: strutture e ruoli.

Parte II, Massimo Tommasoli

1. L'apparato dello sviluppo: politiche e pratiche di intervento.
2. Tipologie e strumenti di cooperazione delle Organizzazioni Internazionali.
3. Logiche di pianificazione e tecniche di analisi.

Testi

Parte I

P. Magri, a cura di, *ONU e sviluppo*, materiale didattico, 2003

Parte II

M. Tommasoli, *Sviluppo partecipativo: Analisi sociale e logiche di pianificazione*, Roma, Carocci Editore, 2001 (in particolare i capitoli 1, 2, 5 e 7).

Per i *quadriennalisti* (esame a scelta corrispondente a una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con i docenti.

Prove d'esame

Esame scritto

PARTITI E GRUPPI DI PRESSIONE (II semestre)

Docente responsabile: Giacomo Sani .

Titolo: *Cittadini, elezioni, partiti*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone i seguenti obiettivi:

- 1) fornire conoscenze sul funzionamento dei partiti politici e delle elezioni in una ottica comparata, con particolare attenzione all'Italia e negli altri paesi dell'Unione Europea;
- 2) analizzare criticamente alcune teorie, modelli, ipotesi e concetti relativi ai partiti, alla cultura politica, al voto, valutandone empiricamente la plausibilità con diversi strumenti di analisi.

Il corso si propone di sviluppare le seguenti competenze:

- 1) conoscenza del funzionamento del rapporto fra cittadini e forze politiche;
- 2) capacità di comprensione del dibattito politico e analisi dei fenomeni politici;
- 3) capacità di analizzare i fenomeni politici, attraverso la discussione teorica e la verifica empirica;
- 4) capacità di valutare i risultati di ricerche svolte da diverse prospettive e con diversi di analisi;
- 5) capacità di sviluppare, attraverso esercitazioni organizzate durante il corso, una strategia di ricerca autonoma (definizione del problema, scelta di metodi e strumenti, presentazione dei risultati).

Programma dell'insegnamento

cultura politica di massa

cenni sui sistemi elettorali

partecipazione politica ed elettorale

modelli di scelte del voto
cenni di storia e geografia elettorale
il comportamento elettorale nella "Prima Repubblica"
il comportamento elettorale della transizione
il comportamento elettorale alla fine della transizione
il ruolo dei media
il ruolo dei sondaggi.

Testi

Il testo di base, obbligatorio ai fini dell'esame, è:

G. Sani, *Cittadini, elezioni, partiti. Note e materiali*, dispensa disponibile presso la CLU di Pavia agli inizi del corso.

Oltre al testo di base gli studenti devono preparare un *testo a scelta* tra i seguenti:

G. Baldini e G. Legnante, *Città al voto. I sindaci e le elezioni comunali (1993-1998)*, Bologna, Il Mulino, 2000, (introduzione e cap. 1, 2, 5).

M. Barisione e R. Mannheimer, *I sondaggi*, Bologna, Il Mulino, 1999.

P. Bellucci, M. Maraffi e P. Segatti, *Pci-Pds-Ds-....*, Roma, Donzelli, 2000.

M. Caciagli, P. Corbetta (a cura di), *Le ragioni dell'elettore*, Bologna, Il Mulino, 2002, introduzione+conclusioni+capitoli 2, 3, 7, 8, 9.

R. Mannheimer e G. Sani, *La conquista degli astenuti. Gli italiani e le urne*, Bologna, Il Mulino, 2001.

G. Sani (a cura di), *Mass media ed elezioni*, Bologna, Il Mulino, 2001 (cap. 1, 4, 5, 6).

G. Sartori, *Homo videns*, Roma-Bari, Laterza, 1999.

In aggiunta al programma indicato, gli studenti *quadriennalisti* dovranno preparare il volume sulle elezioni italiane del 2001 a cura del gruppo ITANES, *Perché ha vinto il centro-destra*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Prove d'esame

L'esame è orale. Per i frequentanti vi è, facoltativa, la possibilità di svolgere un pre-appello scritto

POLITICA COMPARATA (I semestre)

Docente responsabile: Francesco Battegazzorre

Titolo: *I regimi democratici nel mondo contemporaneo*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei sistemi politici democratici dell'Occidente avanzato e del Giappone, in ottica comparativa. La trattazione procede attraverso la ricostruzione dei profili politico-istituzionali e delle principali tappe evolutive percorse dai vari paesi nel secondo dopoguerra, con l'intento di far emergere tipi distinti di funzionamento del modello democratico. L'articolazione del programma di insegnamento prevede la discussione, all'interno di un unico quadro metodologico e concettuale, di alcuni comparti chiave dell'assetto dei regimi democratici: gli atteggiamenti politici di massa e i comportamenti dell'elettorato; il ruolo dei

partiti e la struttura competitiva del sistema partitico; il quadro delle istituzioni di vertice, con particolare riguardo alle posizioni occupate dall'esecutivo e dal parlamento e alle loro relazioni reciproche.

Programma dell'insegnamento

Modulo A per SP (PEIE percorso A); SP (SeRI)

Le democrazie europee:

1. L'Italia della I° Repubblica e della transizione;
2. La Gran Bretagna e l'Irlanda;
3. La Francia dalla IV alla V Repubblica;
4. La Germania prima e dopo la riunificazione;
5. Le democrazie del Benelux;
6. Le nuove democrazie dell'Europa meridionale: Spagna, Portogallo, Grecia.

Modulo B per SP (SeRI)

Le democrazie consolidate dell'orizzonte extra-europeo:

1. Gli Stati Uniti
2. Il Giappone

Testi

Modulo A

J. Colomer, a cura di, *La politica in Europa*, Roma, Laterza, 1999

Modulo B

S. Fabbrini, *Il presidenzialismo degli Stati Uniti*, Roma, Laterza, 1993

Per i quadriennalisti

Per gli studenti frequentanti, resta valido il programma indicato per il corso di laurea triennale, ivi inclusa la possibilità di accedere alla prova scritta. Per i non frequentanti il testo per l'esame è:

I. Mény, *Istituzioni e politica*, Rimini, Maggioli 2000, fino a p. 422.

Prove d'esame

Esame scritto con eventuale integrazione orale.

POLITICA ECONOMICA (I semestre)

Docente responsabile: Giuseppe Iannini

Presentazione dell'insegnamento

Obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti gli strumenti analitici necessari alla comprensione del funzionamento e dei problemi che caratterizzano da un punto di vista macroeconomico le economie contemporanee. Verranno quindi studiati i modelli teorici che stanno alla base delle misure di politica economica volte a risolvere i problemi della disoccupazione, dell'inflazione, del disavanzo e del debito pubblico, degli squilibri nei conti con l'estero.

Programma dell'insegnamento

Parte 1

1. Il circuito reddito- spesa
2. L'equilibrio nel mercato dei beni e della moneta

3. Le politiche fiscali e monetarie nel breve periodo
4. Le politiche economiche in economia aperta

Parte 2

5. L'equilibrio macroeconomico nel lungo periodo
6. Domanda ed offerta aggregata
7. Inflazione e disoccupazione nel breve e nel lungo periodo
8. Aspettative e politica economica

Testi

Parte 1

O. Blanchard, *Scoprire la Macroeconomia, vol. 1: Quello che non si può non sapere*, Bologna, Il Mulino, 2003. Capitoli 3, 4, 5, 14, 15.

Parte 2

O. Blanchard, *Scoprire la Macroeconomia, vol. 1: Quello che non si può non sapere*, Bologna, Il Mulino, 2003. Capitoli 6, 7, 8, 9, 16, 17.

Per i quadriennalisti

Il programma è quello per i triennalisti più il seguente argomento:

9. Cenni sulla crescita economica e le politiche per la crescita

Il testo aggiuntivo è O. Blanchard, *Scoprire la Macroeconomia vol.1: Quello che non si può non sapere*, Bologna, Il Mulino, 2003, capitoli 10 e 13

Prove d'esame

Esame scritto. Gli studenti che hanno superato positivamente lo scritto, possono sostenere una prova integrativa orale.

POLITICA ECONOMICA EUROPEA (II semestre)

Docente responsabile: Giovanni Paramithiotti

Titolo: *La teoria dell'integrazione economica*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso vuole fornire le basi teoriche ed empiriche per l'analisi dei processi di integrazione economica a livello continentale e/o regionale, identificandone le relazioni con il processo di globalizzazione dell'economia mondiale, e per la comprensione in chiave economica di molti degli aspetti dell'evoluzione passata della CEE e di quella futura della UEM.

Per una proficua comprensione degli argomenti teorici affrontati, si ritiene indispensabile che lo studente abbia superato il modulo A del corso di Economia internazionale. Inoltre, la conoscenza dei contenuti dei corsi di Organizzazione politica europea e di Diritto delle CE rappresenta un'efficace base cognitiva per la comprensione del quadro istituzionale al cui interno si articolano le politiche economiche comuni. Successivamente, per l'approfondimento delle problematiche relative al processo di globalizzazione, si consiglia il corso di Economia e gestione delle imprese internazionali presso la Facoltà di economia.

Programma dell'insegnamento

1. Richiami di teoria del protezionismo. Effetti dei dazi doganali. Protezionismo e teoria dell'integrazione economica

2. Analisi degli effetti delle unioni doganali
3. Analisi degli effetti delle aree di libero scambio
4. Approfondimenti: gli effetti sulla ragione di scambio e il caso delle economie di scala
5. Unioni doganali e beni pubblici
6. La problematica delle barriere non tariffarie
7. La teoria dei mercati comuni
8. Verifiche empiriche degli effetti dell'integrazione economica con particolare riferimento alla UE (mercato interno ed Unione economica e monetaria)
9. Le relazioni esterne della UE
10. Il bilancio della UE

Testi

P. Robson, *The Economics of International Integration*, London, Routledge, 4^o edizione, 1998, capitoli dal 1 al 7.

Dispense in italiano fornite dal docente

Per i quadriennalisti:

Il programma sopra riportato è da integrare con i capitoli 9, 10 e 13 del libro di testo. Nonché con i capitoli 8 e 12 del libro P. Krugman, M. Obstfeld, *Economia Internazionale*, Milano, Hoepli, 1994.

Non sono previste distinzioni fra studenti frequentanti e non frequentanti.

Prove d'esame

Esame orale

POLITICA ECONOMICA REGIONALE (II semestre)

Docente responsabile: Carlo Magni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira ad offrire allo studente gli strumenti necessari per condurre un'analisi critica della struttura economica di aree sub-regionali e per effettuare una valutazione degli effetti diretti e indiretti di interventi di politica economica assunti all'interno o all'esterno dell'area considerata ai vari livelli di governo.

Programma dell'insegnamento

Per garantire una corrispondenza tra modulo e crediti in questa fase sperimentale, il programma di esame verterà sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del modulo che avrà come oggetto principale la definizione delle chiavi di lettura per una valutazione della distribuzione territoriale degli effetti diretti e indiretti di politiche o di fatti economici, anche tramite l'analisi di casi.

Testi

I riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso

Per i quadriennalisti:

Gli studenti devono seguire l'intero corso.

Prove d'esame

Esame orale

POLITICHE PER LO SVILUPPO (I semestre)

Docente responsabile: Marco Missaglia

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si concentra sulle politiche economiche e sociali intese a promuovere lo sviluppo economico in aree del pianeta relativamente arretrate. L'analisi di tali politiche, sia di quelle promosse dai governi nazionali che di quelle sostenute dagli organismi sovranazionali (Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, Organizzazione Mondiale del Commercio), sarà preceduta da un rapido excursus sulle teorie economiche che si ritiene ne costituiscano il fondamento.

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza di base in riferimento ai grandi temi della povertà, dello sviluppo e della "globalizzazione". A questo fine, ciascuno dei dieci incontri in cui è articolato il corso sarà dedicato all'analisi di un tipo specifico di politica. In particolare, verranno approfondite le tematiche internazionali di stretta attualità. A titolo esemplificativo, ecco qui di seguito alcuni dei temi che verranno affrontati:

Programma dell'insegnamento

- 1) Politiche di aiuto ai Paesi in via di sviluppo. La questione del debito estero dei paesi poveri e della sua cancellazione. Il ruolo della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale.
- 2) Politiche per la formazione del capitale umano: istruzione e sanità nei paesi poveri
- 3) Le politiche commerciali: sostituzione delle importazioni, promozione delle esportazioni e strategie miste. Il ruolo del WTO (World Trade Organisation)
- 4) L'innovazione tecnologica, il suo trasferimento verso i paesi arretrati e la questione della tutela della proprietà intellettuale (brevetti e dintorni).
- 5) Politiche di stabilizzazione macroeconomica: inflazione, iperinflazione, crisi finanziarie e sviluppo. Cosa è successo in Argentina?

Alcune delle lezioni verranno organizzate in forma seminariale e si cercherà laddove possibile di garantire la partecipazione di altri docenti della facoltà, i quali, per l'esperienza maturata nei loro settori di competenza, possono permettere a ciascuno di capire in modo più approfondito temi di così grande rilevanza nelle vicende dell'economia mondiale.

Testi

Una dispensa curata dal docente e letture di approfondimento saranno distribuite all'inizio del corso. Tra di esse, alcune saranno in inglese.

Per i *quadriennalisti* (esame a scelta corrispondente a una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente

Prova d'esame

Le modalità d'esame, ed eventualmente la possibilità di sostenerlo tramite lavori di approfondimento su tematiche affrontate a lezione, saranno discusse all'inizio del corso con il docente

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vedi le note riservate ai quadriennalisti nel programma di *Strategie e politiche aziendali*

PROGRESSO UMANO E SVILUPPO SOSTENIBILE (mutuato dal collegio Santa Caterina da Siena)

PSICOLOGIA SOCIALE (II SEMESTRE)

Docente responsabile: Patrizia Milesi

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire le conoscenze di base di carattere teorico ed empirico dei principali temi della psicologia sociale contemporanea, con un'attenzione particolare per le possibili applicazioni al contesto politico. Il corso si articolerà in tre parti: nella prima parte, dopo un breve profilo storico della disciplina, verranno presentati i principali paradigmi teorici di riferimento e i metodi d'indagine; nella seconda parte, verranno delineati i processi individuali di percezione e costruzione del mondo sociale; nella terza parte, si illustreranno i processi collettivi, concentrando l'attenzione sui processi di identificazione sociale e sulle loro fondamentali applicazioni all'ambito della comunicazione e azione politica in riferimento ad attori politici di vario tipo (cittadini, militanti, uomini politici).

Programma dell'insegnamento

Parte 1

1. Cenni sulle principali prospettive teoriche in psicologia sociale
2. I metodi di ricerca in psicologia sociale

Parte 2

3. Percezione e cognizione sociale
4. Il Sé
5. Gli atteggiamenti e il cambiamento degli atteggiamenti
6. Gli stereotipi e il pregiudizio

Parte 3

7. Identità sociale e rapporti intergruppi
8. La costruzione della categorie sociali nel linguaggio degli uomini politici
9. Identità sociale e azione collettiva

Testi

Per tutti gli studenti (triennalisti e quadriennalisti) un manuale a scelta tra:

L. Arcuri (a cura di). *Manuale di Psicologia Sociale*. Bologna, Il Mulino, 1995 (capp. 1-2-3-4-7-9-10-11-14).

E.R. Smith, D.M. Mackie. *Psicologia sociale*. Bologna, Zanichelli, 1998 (capp. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10).

Inoltre, per gli studenti iscritti al nuovo ordinamento (*triennalisti*):

A. Mucchi Faina. *Psicologia collettiva: Storia e problemi*. Roma, Carocci, 2002.

Per i *quadriennialisti*:

P. Catellani. *Psicologia politica*. Bologna, Il Mulino, 1997.

A. Contarello, B. Mazzara. *Le dimensioni sociali dei processi psicologici: individui, contesti, appartenenze*. Roma-Bari, Laterza, 2000.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire la lettura di uno dei libri di testo con la lettura ed esposizione in classe di articoli di ricerca concordati con il docente.

Ulteriori indicazioni in merito al programma di studio e ai riferimenti bibliografici saranno fornite durante il corso.

Tutti gli studenti, triennialisti e quadriennialisti, dovranno frequentare tutte e tre le parti del corso con le seguenti modalità: due lezioni alla settimana comuni a tutti; un'ulteriore lezione alla settimana per gli studenti quadriennialisti, volta ad approfondire con specifici esempi di ricerca gli argomenti affrontati durante le lezioni comuni.

Prove d'esame

Esame scritto

RELAZIONI INTERNAZIONALI A (I semestre)

Docente responsabile: Marco Clementi

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende offrire alcuni strumenti di base per la comprensione e lo studio della vita politica internazionale e dei suoi mutamenti. In primo luogo, esso illustrerà la spiegazione delle relazioni internazionali che sottolinea l'importanza della distribuzione del potere fra gli stati; e ricostruirà alcune delle critiche che essa ha incontrato. In secondo luogo, approfondirà lo studio dei rapporti fra economia e politica internazionale, offrendo il quadro delle interpretazioni disponibili circa il rapporto fra ricerca del benessere e ricerca della sicurezza da parte degli stati.

Programma dell'insegnamento

Anarchia e ordine nella politica internazionale;

Le teorie riduzioniste e sistemiche della politica internazionale;

I sistemi internazionali multipolare, bipolare e unipolare;

Economia e politica internazionale: spiegazioni a confronto;

Interdipendenza economica e politica internazionale nel XX secolo.

Testi

K. N. Waltz, *Teoria della politica internazionale*, Bologna, Il Mulino, 1987, pp. 133-207, 258-322;

F. Andreatta, *Mercanti e guerrieri*, Bologna, Il Mulino, 2001 (fino a p. 131 per i soli studenti frequentanti).

Gli studenti *quadriennialisti* (esame a scelta corrispondente a una semianualità) devono integrare il programma specificato scegliendo una fra le seguenti possibilità:

1. Letture concordate personalmente con il docente;

2. D. Zolo, *Chi dice umanità. Guerra, diritto e ordine globale*, Torino, Einaudi, 2000, pp. 41-168;
3. M. Clementi, *La Nato*, Bologna, Il Mulino, 2002, (128 pp.).

Prove d'esame

Esame scritto.

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Maurizio Ferrera

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di illustrare le dinamiche evolutive dei sistemi di protezione sociale europei dal dopoguerra ad oggi. Verranno presentate e discusse le principali caratteristiche di questi sistemi nei diversi paesi, le dinamiche della loro espansione (1945-1975), della loro crisi (1975-1990) e della loro ristrutturazione (anni Novanta). Il corso tratterà anche dei nuovi vincoli posti dall'integrazione europea e dei passi già compiuti per costruire un'"Europa sociale".

Programma dell'insegnamento

Il corso si articola nei seguenti punti:

1. Le origini del welfare state in Europa
2. Le quattro Europe sociali
3. Il modello italiano di welfare
4. La crisi dei sistemi di protezione sociale: fattori endogeni e fattori esogeni
5. Le riforme degli anni Novanta
6. La dimensione sociale europea: opportunità e vincoli.

Testi

1. Triennialisti:

M. Ferrera, *Le trappole del welfare*, Bologna, Il Mulino, 1998

M. Ferrera, *Modelli di solidarietà*, Bologna, Il Mulino, 1993

2. Quadriennialisti:

M. Ferrera, *Le trappole del welfare*, Bologna, Il Mulino, 1998

M. Ferrera, *Modelli di solidarietà*, Bologna, Il Mulino, 1993

F. Maino, *La politica sanitaria*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Prove d'esame

Esame scritto per i frequentanti.

Esame orale per i non frequentanti.

Eventuali modifiche al programma d'esame per gli studenti frequentanti verranno indicate dal docente all'inizio del corso.

SCIENZA DELLE FINANZE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Osculati

Presentazione dell'insegnamento

I fallimenti del mercato sono alla base dell'esistenza e dell'attività dell'operatore pubblico, Stato e altri livelli di governo. L'attività dell'operatore pubblico si esplica sul lato delle entrate (imposte, tasse e contributi), delle spese e dell'attività di regolamentazione dei mercati. In ogni caso l'intervento pubblico può e deve essere esaminato dal punto di vista dell'efficienza e dell'equità. Le analisi necessarie sono generalmente di tipo microeconomico. Non può però essere trascurato l'impatto macroeconomico dell'attività dei governi generato dal lato della domanda, non meno che dell'offerta.

Programma dell'insegnamento

1. I fallimenti del mercato: 1a) beni pubblici; 1b) monopoli; 1c) esternalità.
2. I fallimenti dello Stato: 2a) sistemi di voto; 2b) proprietà pubblica e privata; 2c) burocrazia.
3. Le basi del welfare: 3a) il sistema pensionistico; 3b) la scuola; 3c) la sanità.
4. Elementi di teoria dell'imposta. Capacità contributiva o beneficio. L'incidenza. Altri effetti.
5. L'analisi costi-benefici
6. Razionalità e logica del Trattato di Maastricht e del Patto di stabilità e sviluppo
7. Il mercato unico e la liberalizzazione dei servizi pubblici.
8. Criteri di contabilità pubblica

Testi

H.S. Rosen, *Scienza delle finanze*, Milano, McGraw-Hill, 2003, e materiale indicato durante il corso

Per i *quadriennalisti* che seguiranno questo insegnamento il programma sopra illustrato dovrà essere integrato dalla frequenza del corso di Finanza locale e dallo studio della relativa bibliografia

Prove d'esame

Prova scritta e esame orale

SCIENZA POLITICA (II semestre)

Docente responsabile: Giorgio Fedel

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si prefigge due obiettivi: da un lato, far comprendere la possibilità di uno studio scientifico della politica, presentando i principi fondamentali del metodo scientifico applicato ai fenomeni sociali e politici; dall'altro, introdurre con gradualità il discente alla cognizione dei concetti, categorie e opzioni teoriche presenti nella scienza politica: e ciò sia inquadrando in una prospettiva critica le nozioni di senso comune relative ai fenomeni poli-

tici, sia illustrando i processi e le istituzioni fondamentali della democrazia moderna, in connessione pure con una riorganizzazione delle conoscenze di tipo storico/politico acquisite nella scuola secondaria.

Programma dell'insegnamento (valido per il vecchio e il nuovo ordinamento)

Parte generale: Potere e teoria politica

- 1) *Il potere*: potere attuale e potere potenziale; l'azione potestativa; potere intenzione e interesse; l'azione di conformità; potere e autorità.
- 2) *La violenza*: violenza e potere; violenza punitiva, violenza terroristica e di tortura; effetti della violenza nelle relazioni sociali.
- 3) *Le forme del potere*: la manipolazione; remunerazione e costrizione; le reazioni previste; persuasione e imitazione; il condizionamento.
- 4) *Potere, scambio e dominio*: potere economico, potere coercitivo e potere simbolico; le condizioni del dominio e dello scambio; contrattazione e conflitto.
- 5) *Il potere politico*: arene politiche naturali e "monetarie"; funzioni e istituzioni politiche; la monopolizzazione della violenza.
- 6) *La struttura politica*: potere politico, poteri politicamente influenti e poteri minimi politicamente rilevanti; il regime politico; i diritti di cittadinanza.
- 7) *Il processo politico*: la lotta per il potere e i gruppi politici; la contesa per i diritti e la pressione politica; lo scambio politico.

Parte speciale: L'esecutivo nel sistema politico italiano

- 1) Il ruolo del primo ministro nel sistema di gabinetto.
- 2) La concettualizzazione idealtipica.
- 3) Gli incontri del primo ministro.
- 4) I modi di agire e l'incidenza del potere.
- 5) Gli ambiti decisionali.
- 6) Le arene ministeriali.

Testi

Parte generale:

Appunti presi a lezione e M. Stoppino, *Potere e teoria politica*, Milano, Giuffrè, 2001, terza edizione riveduta e accresciuta (capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11).

Parte speciale:

C. Barbieri, *Il capo del governo nel sistema politico italiano*, Milano, Giuffrè, 2001.

Ai non frequentanti è richiesto lo studio di un libro aggiuntivo: M. Stoppino, *Potere ed élites politiche*, Milano, Giuffrè, 2000.

Prove d'esame

Esame orale

SISTEMA ECONOMICO ITALIANO (I semestre)

Docente responsabile: Carlo Magni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento mira ad offrire allo studente una sintesi dell'evoluzione del sistema economico italiano dal dopoguerra ad oggi con particolare riferimento ai problemi strutturali e alle politiche di lungo periodo ai fini di una comprensione dei problemi ancora oggi aperti. Il modulo si colloca nell'ambito dell'insegnamento di Teoria dello sviluppo economico.

Programma dell'insegnamento

Per garantire una corrispondenza tra modulo e crediti in questa fase sperimentale il programma di esame verterà esclusivamente sulla parte effettivamente trattata nell'ambito del modulo che avrà come oggetto l'evoluzione del sistema economico italiano dal 1945.

Testi

I riferimenti bibliografici verranno comunicati durante il corso.

I *quadriennalisti* devono seguire l'intero corso, il cui programma prevede oltre che approfondimenti dei temi legati all'evoluzione del sistema economico italiano dal 1945 anche i temi propri della programmazione economica.

Prove d'esame

Per i triennalisti l'esame è orale

Per i quadriennalisti l'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

SISTEMA POLITICO ITALIANO (II semestre)

Docente responsabile: Cristina Barbieri

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone due obiettivi:

- 1) fornire conoscenze sul tradizionale funzionamento del sistema politico italiano e sull'evoluzione in corso
- 2) sviluppare competenze di analisi scientifica dei fenomeni politici e capacità di comprensione e interpretazione della realtà politica italiana

Il corso si articola in due moduli:

Modulo A: Il sistema politico italiano dalle origini alla transizione

Viene esposta in chiave critica la nozione di "sistema politico" formulata nella classica concezione di David Easton. In questa prospettiva sono indagate le caratteristiche strutturali del sistema politico italiano della prima Repubblica e interpretati i cambiamenti dell'ultimo decennio.

Modulo B: Il governo nella transizione

Il secondo modulo è un approfondimento della attuale fase di transizione, con riferimento alle istituzioni politiche di governo, oggetto di recenti trasformazioni. Si parte da un'analisi del concetto di "governo" per mettere poi a fuoco le diverse dinamiche evolutive che stanno interessando il cabinet, l'esecutivo,

l'arena governo-parlamento, gli apparati serventi. Il tutto sotto un profilo di comparazione che dà nettezza e fisionomia al caso italiano.

Ciascuno dei due moduli dedica 3/4 ore ad esercitazioni (studio di caso e simulazione) integrative delle lezioni.

Programma dell'insegnamento

Modulo A: *Il sistema politico italiano dalle origini alla transizione*

1. La nozione eastoniana di sistema politico
2. Lotta per il potere, governo di partito e partitocrazia
3. Applicazione al caso italiano:
debolezza del tessuto sociale e delle istituzioni politiche
pervasività della lotta per il potere
outputs e outcomes
le cause della transizione
una seconda Repubblica? Mutamento e continuità

Modulo B :*Il governo nella transizione*

1. Il concetto di governo e i suoi significati
2. Come cambia il governo in Italia:
la formazione del governo
la protezione delle politiche governative
il rapporto tra ministri
Palazzo Chigi
esecutivo e burocrazia
le autorità indipendenti
governo e Banca centrale

Testi

Modulo A

G.Pasquino, *Il sistema politico italiano: autorità, istituzioni, società*, Bologna, Bononia University Press, 2002.

Modulo B

C.Barbieri, L.Verzichelli (a cura di), *Il governo e i suoi apparati*, Genova, Name, 2003.

I *quadriennalisti* non frequentanti dovranno integrare il programma indicato con i capitoli 1 e 10 del volume:

G.Sartori, *Teoria dei partiti e Caso italiano*, Milano, SugarCo, 1982.

Prove d'esame

L'esame è orale, ma sono previste due prove scritte, riservate ai soli frequentanti, che si terranno alla fine di ciascun modulo, in date concordate con gli studenti.

SISTEMI ECONOMICI COMPARATI (I semestre)

Docente responsabile: Giovanni Salvini

Titolo: *La transizione economica dei paesi socialisti*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende trattare due argomenti. Il primo riguarda la definizione e le caratteristiche dei sistemi economici con particolare riferimento ai sistemi eco-

nomici capitalisti e alla loro evoluzione. Il secondo considera i processi di transizione al mercato delle economie socialiste. L'attenzione sarà concentrata sulla transizione dell'URSS/Russia e della Repubblica Popolare Cinese.

Programma dell'insegnamento

1. Comparazione dei sistemi economici
2. La transizione economica dei paesi socialisti

Testi

C. Frateschi e G. Salvini, *Sistemi economici comparati*, Padova, CEDAM, 1994
C. Frateschi e G. Salvini, *Sistemi economici comparati, aggiornamento del manuale*, Pavia, CLU, 2001.

Per i quadriennalisti

L'insegnamento comprenderà approfondimenti sui temi indicati nella presentazione ed una breve analisi del processo di allargamento ad est dell'UE.

Testi:

C. Frateschi e G. Salvini, *Sistemi economici comparati*, Padova, CEDAM 1994.
G. Salvini, *Federazione Russa*, Pavia, CLU, 2001.
G. Salvini, *La modernizzazione economica in Cina*, Pavia, CLU, 2001 (articoli da concordare all'inizio dell'anno)

Prove d'esame

Esame orale

SOCIOLOGIA (I semestre)

Docente responsabile: Alessandro Cavalli

Presentazione dell'insegnamento:

Il corso si propone i seguenti obiettivi: 1. introdurre allo studio scientifico dei fenomeni sociali; 2. inquadrare in modo critico e sistematico le nozioni di senso comune relative alla società contemporanea; 3. analizzare i processi e le istituzioni fondamentali della società contemporanea in prospettiva storico comparativa; 4. presentare le principali opzioni teoriche e l'impianto concettuale delle scienze sociali e della sociologia in particolare.

Programma dell'insegnamento:

Primo modulo:

A. I concetti di base: interazione, ruolo, associazione, istituzione; B. I processi culturali (il processo di socializzazione, l'acquisizione di valori, norme e linguaggi, le credenze e le pratiche religiose, l'educazione)

Secondo modulo:

A. Le forme di differenziazione sociale (per età, genere, razza, classe, la mobilità sociale); B. Le opzioni teoriche più importanti della sociologia.

Testi:

A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Sociologia* (Bologna, Il Mulino, 2001), vol. I (*Cultura e società: i concetti di base*) e II (*Differenziazione e riproduzione sociale*).

Gli studenti che non hanno frequentato o che non hanno raggiunto il nume-

ro minimo di firme di frequenza, nonché gli studenti iscritti al corso quadriennale, dovranno, oltre ai testi indicati, preparare in aggiunta anche il testo seguente: A. Cavalli, *Incontro con la sociologia*, Bologna, Il Mulino, 2001.

Prove di esame

Due prove scritte ciascuna al termine di ogni modulo, prova orale opzionale.

SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (II semestre)

Docente responsabile: Serena Vicari

Titolo: *La città contemporanea: processi e politiche*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire alcuni strumenti di analisi per la comprensione delle dinamiche di trasformazione - economiche, sociali e culturali - della città contemporanea. Esso, da un lato, analizza l'impatto dei processi economici e sociali sulla forma e l'organizzazione della città e dei sistemi urbani, dall'altro, esamina le politiche urbane che si sono sviluppate nell'arco degli ultimi decenni per regolare e indirizzare queste trasformazioni. Particolare attenzione è dedicata alle trasformazioni in atto nelle città italiane anche in chiave comparativa rispetto ad alcune grandi città europee e americane.

Programma dell'insegnamento

Modulo A per CeSV percorso B

I processi di trasformazione della città e i processi di riorganizzazione dello spazio sociale nelle metropoli contemporanee:

1. urbanizzazione, suburbanizzazione e *gentrification*,
2. migrazione e segregazione etnica,
3. evoluzione delle popolazioni urbane

Modulo B per CeSV percorso B, GeA percorso B

Le politiche urbane attivate in risposta alle trasformazioni economiche e sociali:

1. dalle politiche di regolazione dell'espansione urbana alle politiche di rigenerazione
2. dalle politiche del governo locale alle politiche della governance
3. dagli approcci top-down agli approcci *bottom-up*.

Testi

Modulo A

G. Martinotti, *Metropoli*, Bologna, Il Mulino, 1995.

Modulo B

Collezione di articoli organizzata per temi dal docente.

Prove d'esame

Modulo A: Esame scritto

Modulo B: Presentazioni in classe di casi di studio di politica urbana in città europee, assegnati dal docente ed esame scritto finale.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Mario Dossoni

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende analizzare il “fatto educativo” quale elemento chiave nella spiegazione dei processi di integrazione e di cambiamento sociale. In un contesto sociale in cui ciascuno riceve e richiede continuamente informazioni, diviene essenziale: 1) individuare criteri e percorsi che contribuiscono a “formare” negli individui, fin dai primi anni di vita, capacità di analisi e di relazione; 2) delineare le funzioni che svolgono le diverse agenzie di socializzazione, in particolare i media e le nuove tecnologie; 3) definire i processi educativi che facilitano o che contribuiscono a costruire forme di partecipazione alla sfera civile pubblica.

Programma dell'insegnamento

Il corso si propone di approfondire concetti e aspetti metodologici relativi a:

- la costruzione dell'identità sociale in una società multiculturale
- la socializzazione come percorso di inclusione/esclusione sociale
- i nuovi ruoli delle agenzie di socializzazione con particolare riferimento ai media e alle nuove tecnologie
- le disuguaglianze e le differenze generate nei processi formativi
- l'educazione alla cittadinanza come partecipazione attiva alla sfera civile pubblica.

Durante le lezioni i diversi argomenti saranno trattati utilizzando materiali relativi a ricerche sul campo e documenti filmici.

Testi

I testi per la preparazione dell'esame verranno indicate nel corso delle lezioni. I *triennalisti* (corso a scelta equivalente a 6 crediti) potranno concordare con il docente un programma ridotto.

Prove d'esame

L'esame, per gli studenti che avranno frequentato il corso, consisterà:

- in una prova scritta
- nella presentazione di una tesina: l'argomento dovrà essere concordato con il docente;

Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà orale e verterà nella discussione di un elaborato scritto su un argomento definito con il docente e su testi precedentemente concordati

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (I semestre)

Docente responsabile: Leonardo Parri

Titolo del corso: Ordine sociale e istituzioni

Presentazione dell'insegnamento

L'ordine sociale, inteso come un livello accettabile di coordinamento tra le aspettative dei diversi attori che interagiscono in una società, sarebbe diffi-

cilmente raggiungibile senza l'ausilio di tutta una serie di regole istituzionali. In questo senso, le istituzioni sociali sono capaci di influenzare le azioni e le interazioni degli individui, diminuendone l'incertezza degli esiti. Gli attori sociali sono però soggetti creativi, capaci di reinventare continuamente sia le azioni che le interazioni che li coinvolgono, col risultato che le regole istituzionali che ieri garantivano l'ordine sociale, domani possono non più essere in grado di farlo. L'incertezza riprende allora il sopravvento e i dilemmi dell'azione collettiva rendono difficile agli attori raggiungere i propri fini individuali: nuove regole istituzionali, adatte alla nuova situazione interattiva, devono allora o sorgere spontaneamente o essere create deliberatamente.

Nel modulo A, l'insegnamento, anche ricorrendo a numerosi esempi concreti, pone le basi concettuali della dinamica sociologica tra azioni, interazioni e istituzioni. Particolare spazio è dato alla correzione istituzionale dei dilemmi dell'azione collettiva i quali, con il loro contenuto di incertezza, rendono difficile per gli attori sociali raggiungere i propri fini.

Il modulo B è invece dedicato ad approfondire le dinamiche sociologiche sottese a una delle grandi controversie organizzative del Novecento, quella tra una regolazione istituzionale della produzione economica attraverso l'istituzione dei mercati decentrati (scambio) piuttosto che attraverso l'istituzione di un piano centralizzato (gerarchia). Nate all'inizio del secolo come risposta costruttiva alle incertezze e ai dilemmi dell'azione collettiva che i mercati decentrati portavano con sé, le istituzioni del piano centralizzato sono però risultate un rimedio assai peggiore del male, moltiplicando le incertezze e costringendo individui, aziende e vertici pianificatori dentro una serie di distruttivi dilemmi dell'azione collettiva.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

1. Azioni e istituzioni nelle scienze sociali
2. Azioni e istituzioni di fronte ai dilemmi dell'azione collettiva

Modulo B

3. Piano e mercato come istituzioni
4. Un rimedio peggiore del male: gli esiti negativi delle interazioni sociali nell'istituzione del piano
5. L'ordine policentrico del mercato come alternativa istituzionale alle controfinalità del piano

Per i quadriennalisti

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno integrare il programma summenzionato con la partecipazione a lezioni di tipo seminariale dedicate alla discussione delle basi istituzionali dello sviluppo e della prosperità economici. Il testo di riferimento è M. Olson, *Potere e mercati* (vedi sotto). Per i quadriennalisti che frequentino le lezioni seminariali varrà come Prove d'esame, da aggiungersi all'esame scritto sui moduli A e B, la preparazione di una tesina sui temi discussi. I quadriennalisti non frequentanti sosterranno un esame scritto unico, incentrato sui testi indicati per i moduli A e B e sui capitoli del libro di Olson indicati più sotto.

Modulo A

L. Parri, *Azioni, interazioni, istituzioni: un approccio sociologico* (dispensa, seconda edizione 2003), disponibile presso la CLU. Capitolo 1 e capitolo 2

Modulo B

L. Parri, *Azioni, interazioni, istituzioni: un approccio sociologico* (dispensa, seconda edizione 2003), disponibile presso la CLU. Capitolo 3, capitolo 4, capitolo 5.

Per i quadriennalisti

M. Olson, *Potere e mercati. Regimi politici e crescita economica*, Milano, Egea (Collana Università Bocconi Editore), 2002 (limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10; esclusi i capitoli 7, 8, 9)

Prove d'esame

Esame scritto per entrambi i moduli

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO (II semestre)

Docente responsabile: Michele Rostan

Presentazione dell'insegnamento

La sociologia considera lo sviluppo economico come parte di un più ampio processo di mutamento sociale – la modernizzazione – che ha trasformato prima l'Europa e poi tutto il mondo. Lo studio dei processi di modernizzazione mette in luce che lo sviluppo – locale, nazionale o mondiale – e il sottosviluppo non dipendono solo da fattori economici ma anche da fattori politici, sociali e culturali. Le lezioni – dopo una breve discussione dei concetti di mutamento sociale, modernizzazione e sviluppo – intendono illustrare la varietà degli approcci allo studio della modernizzazione e dello sviluppo capitalistico e analizzare il contributo dell'imprenditorialità e dell'intervento statale alla promozione dello sviluppo.

Programma dell'insegnamento

Modulo A per CeSV, SP(SeRI)

1. Il problema del mutamento sociale
2. Lo studio della modernizzazione e dello sviluppo capitalistico: diversi approcci

Modulo B

1. Sviluppo e imprenditorialità
2. Sviluppo e intervento dello stato

Testi

I testi per la preparazione dell'esame verranno indicati a lezione.

Per i *quadriennalisti* (corso a scelta corrispondente a una annualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente.

Prove d'esame

Esame scritto

SOCIOLOGIA ECONOMICA (I semestre)

Docente responsabile: Antonio Mutti

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di introdurre lo studente alla comprensione della dimensione sociale dell'attività economica. Vengono analizzate, in termini generali, le forme di organizzazione dell'economia mostrando l'intreccio variabile che può caratterizzare i rapporti tra economia, società e politica. Particolare attenzione è posta sulla distribuzione territoriale dello sviluppo e sullo studio delle società locali con l'intento di chiarire i nessi tra globalizzazione e localismo. Approfondimenti specifici sono dedicati allo studio del capitalismo italiano in chiave comparata.

Programma dell'insegnamento

Modulo A per CeSV percorso B, SP (PEIE), SP (SP)

1. Economia e società nel pensiero classico
2. Le forme di regolazione dell'economia
3. La nuova sociologia economica

Modulo B per CeSV percorso B, SP (PEIE)

4. La distribuzione territoriale dello sviluppo e lo studio delle società locali
5. Globalizzazione e localismo
6. La diversità dei capitalismi

Testi

Modulo A

P. Steiner, *Economia, mercati, società*, Bologna, Il Mulino, 2001

Modulo B

A. Mutti, *Sociologia economica*, Bologna, Il Mulino, 2002

Per i *quadriennialisti* il programma sopra riportato è da integrare con seminari sulla dinamica dei patti neocorporativi in Italia e in Europa. Il testo aggiuntivo di riferimento è: M. Regini, *Modelli di capitalismo*, Bari-Roma, Laterza, 2000

Prove d'esame

Esame orale

SOCIOLOGIA POLITICA (II semestre)

Docente responsabile: Guido Legnante

Titolo: Lo stato dell'opinione pubblica italiana ed europea di fronte all'immigrazione, la riforma del welfare e il processo di integrazione europea

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone l'obiettivo di fornire alcune conoscenze di base su cosa sia l'opinione pubblica, su come possa venire studiata e sugli orientamenti dell'opinione pubblica italiana ed europea su alcuni temi di grande

interesse politico, come l'immigrazione extra-comunitaria, i processi di riforma del welfare, la tassazione e il processo di integrazione europea.

Programma dell'insegnamento

Modulo A per CeSV, SP (PEIE), SP (SeRI)

1. Natura e origine dell'opinione pubblica.
2. Fattori che ne determinano la qualità e il mutamento.
3. Orientamenti dell'opinione pubblica italiana ed europea di fronte all'immigrazione extra-comunitaria.

Modulo B per CeSV, SP(PEIE)

4. Le opinioni degli europei in merito al processo di integrazione europea.
5. Gli orientamenti degli europei sulla riforma dei sistemi di assistenza sociale e più in generale verso il ruolo dello stato nell'economia.

Testi

Modulo A

G., Sartori, *Opinione Pubblica in Elementi di Teoria Politica*, Bologna, Il Mulino, 1990

Passi scelti da W., Lippmann, *L'Opinione Pubblica*, Roma, Donzelli, 1999

Passi scelti da P., Natale, (a cura di), *L'Italia al microscopio*, Milano, Feltrinelli, 1999

Modulo B

O. Borre, E. Scarbrough, *The Scope of Government*, capp. 5, 6, 7, 9, Oxford, Oxford University Press, 1995

O., Niedermayer, R. Sinnot, *Public Opinion and Internationalized Governance*, capp. 6, 7, 8, 9, Oxford, Oxford University Press, 1995

Lo studente che avesse difficoltà a leggere testi in inglese è invitato a contattare il docente per concordare una lista di letture in altre lingue.

Prove d'esame

Esame orale. Alla fine del primo modulo è prevista una prova che costituirà parte dell'esame finale.

Per i quadriennalisti il programma è da integrare con letture concordate con il docente.

SOCIOLOGIA URBANA E RURALE (I semestre)

Docente responsabile: Claudio Stroppa

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone i seguenti obiettivi:

1. esaminare lo sviluppo del territorio nelle sue diverse implicazioni: problemi di nascita della disciplina negli Stati Uniti e in Europa; problemi metodologici e di ricerca; la città "storica" e le aree metropolitane; il rapporto urbano-rurale; il problema dell'ambiente; il problema del verde extraurbano e urbano etc.
2. valutare l'emergere dei bisogni sociali del cittadino e la dinamica dei servizi sociali (dalla casa ai servizi socio-sanitari, dal turismo all'emarginazione urbana e rurale etc.)

3. delineare il passaggio dalla città pubblica alla città privata nell'ottica dello sviluppo urbano, l'ingovernabilità urbana, il problema del decentramento, della partecipazione, etc.
4. indicare il rapporto tra la sociologia urbana e rurale con le discipline affini: ad es. l'urbanistica, la geografia socio-economica etc.
5. presentare una serie di *case history* in Italia e all'estero

Testi

Per gli studenti che hanno frequentato le lezioni regolarmente l'esame verte-
rà su

- 1) P. Guidicini, *Manuale di ricerche sul territorio*, Milano, Franco Angeli, varie edizioni
- 2) C. Stroppa, *Comunità e ambiente, La cultura del popolo Walzer delle Alpi*, Milano, Franco Angeli, 2002
- 3) C. Stroppa, *La cultura urbana tra passato e futuro*, Milano, Franco Angeli, 2003

Per gli studenti che non hanno potuto frequentare regolarmente l'esame ver-
terà su un testo da concordare con il docente

I triennialisti (esame a scelta equivalente a 6 crediti) potranno concordare con
il docente un programma ridotto.

Prove d'esame

Esame orale

STATISTICA (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Campostrini

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento presenta i concetti e le tecniche elementari della Statistica e mira a sviluppare abilità essenziali per l'impostazione e la risoluzione di problemi informativi utilizzando elementari strumenti statistici. Lo stile della didattica è "dai problemi ai metodi": ogni lezione o gruppo di lezioni inizia con la presentazione di un caso reale dei dati disponibili, e delle domande che può essere interessante porsi. I diversi strumenti teorici sono allora introdotti in funzione delle risposte da dare a queste domande

Programma dell'insegnamento

1. Statistica descrittiva

distribuzioni di frequenze

indici di tendenza centrale

indici di variabilità e di mutabilità

indici di concentrazione

rappresentazioni grafiche (istogrammi, diagrammi a barre e a settori circolari, boxplot, diagramma della funzione di ripartizione)

2. Probabilità

principali definizioni

cenni di calcolo combinatorio

modelli statistici

3. Inferenza

campionamento, probabilità e inferenza

stima e stima intervallare per medie e proporzioni

verifica d'ipotesi per medie e proporzioni

4. Studio dell'associazione tra variabili

regressione lineare semplice

regressione con variabili linearizzabili e regressione multipla (cenni)

correlazione

associazione per variabili qualitative: tabelle di contingenza e test χ^2 di Pearson

Testi

Dispense e materiali didattici (sono a disposizione sul sito web).

D. Freedman, R. Pisani, R. Purves, *Statistica*, Milano, Mc Graw-Hill, 1998

Altri testi consigliati

M.L. Levine, T.C. Krehbiel, M.L. Berenson, *Statistica*, Milano, Apogeo, 2002

I. Diamond, J. Jefferies, *Introduzione alla statistica*, Milano, Mc Graw-Hill, 2002

Prove d'esame

L'esame è scritto e verterà sui temi del programma, con l'esclusione di quelli indicati come "cenni". Allo studente verrà chiesto di risolvere problemi pratici esplicitando le procedure e commentando criticamente i risultati.

La prova scritta può essere, a richiesta dello studente o della commissione, integrata da una prova orale che verterà su tutto il programma.

STATISTICA ECONOMICA (II semestre)

Docente responsabile: Bruno Scarpa

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende affrontare tematiche connesse al trattamento statistico di informazioni quantitative di natura economica, riservando particolare attenzione alle questioni operative poste dall'applicazione delle tecniche prese in considerazione.

Lo stile della didattica è "dai problemi ai metodi": ogni lezione o gruppo di lezioni inizia con la presentazione di un caso reale dei dati disponibili, e delle domande che può essere interessante porsi. I diversi strumenti teorici sono allora introdotti in funzione delle risposte da dare a queste domande.

Programma dell'insegnamento

Lo studio delle relazioni tra i fenomeni economici.

Il modello lineare

I numeri indici

Introduzione all'analisi delle serie storiche

Nello sviluppo dei vari argomenti si avrà modo di trattare alcuni casi di stu-

dio, tratti dalla realtà economica internazionale e italiana, e dalle realtà aziendali, atti a chiarire modalità applicative e potenzialità di tali tecniche. Il corso prevede esercitazioni in Laboratorio informatico attraverso analisi statistica di alcuni semplici data-set economici mediante l'utilizzo del linguaggio R

Testi

S. Makridakis, S. C. Wheelwright, R. J. Hyndman. *Forecasting. Methods and Applications*, New York, John Wiley & Sons. (1998), (cap. 1-6)

A. Predetti, *I numeri indici. Teoria e Pratica*, Milano, Giuffrè, 2002 (p.1-80, 124-146)

S.M. Iacus, G. Masarotto, *Laboratorio di Statistica con R*, Milano, McGraw-Hill, 2003

Materiale didattico a cura del docente.

Per i quadriennalisti:

Il programma è integrato da un modulo di introduzione alla statistica per le aziende e al data mining

Prove d'esame

Esame scritto ed eventuale integrazione con esame orale

STATISTICA SOCIALE (II semestre)

Docente responsabile: Pasquale Scaramozzino

Altro docente: Simone Gerzeli

Presentazione dell'insegnamento

Il corso mira a fornire strumenti e metodi per poter leggere ed interpretare i fenomeni sociali e per orientarsi nella ricerca ed utilizzo di dati per la descrizione dei fenomeni stessi.

Programma dell'insegnamento

Modulo A per SP (SP), SP (PEIE), CESV

Le fonti e la metodologia per la costruzione e l'utilizzo degli indicatori sociali con particolare riferimento agli indicatori dell'istruzione, politici, elettorali

Modulo B per CESV

La programmazione di una ricerca sociale

Gli indicatori socio-sanitari

Testi

Modulo A

Materiale didattico a cura del docente

Modulo B

F. Delvecchio, *Statistica per la ricerca sociale*, Bari, Cacucci, 2002. Capitolo I (pag 19-62).

Materiale didattico a cura del docente

Per i quadriennalisti:

Il programma è integrato con una parte speciale sui sondaggi elettorali.

Testi

E. Brusati, *I sondaggi elettorali e dell'opinione pubblica*, Milano, Doxa, 1999 (dispense)

Prove d'esame

Esame scritto ed eventuale integrazione con esame orale

STORIA COMPARATA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (II semestre)

Docente responsabile: Fabio Ruggè

Altro docente: Anna Maria Medici

Titolo: *Un lessico costituzionale per il Novecento*

Presentazione dell'insegnamento

Nella prima parte dell'insegnamento vengono esposte le esperienze costituzionali svoltesi in quattro grandi paesi europei: Francia, Germania, Italia e Regno Unito al passaggio tra fine Ottocento e inizio Novecento. Sono questi i decenni in cui maturano molti dei tratti che caratterizzeranno le istituzioni politiche dei paesi in questione durante il secolo XX. L'analisi consentirà di conoscere le differenti tradizioni, le loro reciproche influenze e le eredità da esse lasciate al presente. Nella seconda parte dell'insegnamento, verranno illustrati alcuni casi d'importazione dei modelli costituzionali dell'Europa nel Nord-Africa, discutendo il loro impatto e la loro evoluzione. In particolare, si metteranno in evidenza le modificazioni impresse a quei modelli dal processo di adozione all'interno di un quadro culturale diverso da quello europeo. Sia nella prima che nella seconda parte, l'esposizione assumerà la forma di approfondimenti su parole-chiave, nell'intento di produrre un sia pur sommario lessico costituzionale. I termini del lessico costituiscono dunque il programma dell'insegnamento.

Programma dell'insegnamento

Costituzione/Potere costituente, Monarchia, Repubblica, Re, Presidente, Parlamento/parlamentarismo, Camera dei deputati (camera bassa), Senato (camera alta), Governo/Esecutivo, Amministrazione, Burocrazia, Stato liberale/stato sociale, Stato unitario/stato federale

Testi

Parte I

R. C. van Caenegem, *Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica*, Roma, Carocci, 2003, pp. 129-264;

S. Merlini, *Il governo costituzionale*, in *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, a cura di R. Romanelli, Roma, Donzelli, 1995, pp. 3-72.

Parte II

I. M. Lapidus, *Storia delle società islamiche*, vol. III, Torino, Einaudi, 1996, pp. 2-23, 49-72 e 361-402.

M. Campanini, *Islam e politica*, Bologna, Il Mulino, 1999, pp. 167-223.

Per i *quadriennialisti* il programma è da integrare con letture concordate con i docenti.

Prove d'esame

L'esame avrà forma orale.

STORIA CONTEMPORANEA (I semestre)

Docente responsabile: Marina Tesoro

Titolo: Temi e problemi della storia del Novecento

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende fornire gli strumenti cognitivi e critici necessari per collocare gli eventi storici nella loro dimensione spazio-temporale e nei loro nessi di relazione. Il corso si svilupperà in due parti. Nella prima parte, di carattere generale, si approfondiranno alcuni passaggi chiave della storia europea e extra europea dalla prima guerra mondiale ai giorni nostri. Nella seconda parte si tratterà un argomento monografico, avvicinando lo studente all'uso delle fonti documentarie e abituardolo al confronto delle diverse interpretazioni storiografiche

Programma dell'insegnamento

Parte generale

- 1) Introduzione alla storia contemporanea: la periodizzazione, le fonti, il metodo
- 2) La prima guerra mondiale
- 3) Gli anni Venti e Trenta in Europa: democrazie e totalitarismi
- 5) Il mondo extra europeo tra le due guerre
- 6) Il secondo conflitto mondiale
- 7) L' Europa dalla guerra fredda agli anni Ottanta
- 8) Decolonizzazione e conflitti nelle aree extra europee
- 9) Il mondo attuale

Parte monografica

Caratteri storici del sistema politico italiano (dall'Unità agli anni Novanta).

Testi

Parte generale:

G.Sabbatucci, V.Vidotto, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Manuali di base per l'Università, Roma-Bari, Laterza, 2002 (tutto)

*Parte monografica**

- 1) M.L.Salvadori, *Storia d'Italia e crisi di regime*, Bologna, Il Mulino, 3 ediz. 2001, pp. 176
- 2) G. Sabbatucci, *Il trasformismo come sistema*, Bari-Roma, Laterza, 2003, pp. 121

*Viene richiesta la conoscenza degli eventi salienti della storia d'Italia anche relativamente al periodo dal 1861 al 1914. Gli studenti *frequentanti* avranno a disposizione materiale didattico approntato dalla docente. Gli studenti *non frequentanti* utilizzeranno i capitoli relativi di un manuale scolastico.

Quadriennalisti e studenti non frequentanti:

Parte generale

Il medesimo programma.

Parte monografica:

I due testi sopra indicati e inoltre F.Cammarano, *La costruzione dello stato e la classe dirigente in Storia d'Italia*, vol. 2, *Il nuovo stato e la società civile* (a cura di G. Sabbatucci, V.Vidotto), Roma-Bari, Laterza, 1997, p. 3-112

Prove d'esame

Esame orale in unica soluzione (parte generale e parte monografica)

STORIA D'AREA ASIATICA (Storia della Cina) (I semestre)

Docente responsabile: Sandro Bordone

Titolo: L'impatto della penetrazione europea in Cina e Giappone: due modelli di modernizzazione a confronto

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende concentrarsi sulla crisi che ha investito le società tradizionali della Cina e del Giappone per effetto della penetrazione occidentale e sulla fase iniziale del processo che il confronto o più spesso lo scontro con l'Occidente ha messo in moto nei due Paesi. In ciascuno il processo di modernizzazione ha avuto origine come risposta ad un medesimo stimolo, la pressione imperialista, ma poi si è sviluppato in modo autonomo perché condizionato da un diverso ambiente storico, socioeconomico e culturale.

Programma dell'insegnamento

1. Il fallimento dei tentativi di consolidamento della società tradizionale cinese
2. Gli inizi dell'industrializzazione
3. Trasformazioni economiche e sociali e penetrazione delle ideologie occidentali
4. Lo sviluppo del protocapitalismo giapponese
5. L'ascesa dei ceti borghesi
6. La modernizzazione delle istituzioni e della economia

Testi

G. Borsa, *La nascita del mondo moderno in Asia Orientale*, Milano, Rizzoli, 1977, Capp. IV, V, VI, VII

Per i quadriennalisti

Per gli studenti che seguiranno questo insegnamento in sostituzione di Storia della Cina, il programma sarà integrato con approfondimenti su alcuni temi specifici della storia della Repubblica popolare cinese (1949-1999).

Testi

G. Borsa, *La nascita del mondo moderno in Asia Orientale*, Milano, Rizzoli, 1977, Capp. IV e V

G. Bergere, *La Repubblica Popolare Cinese 1949-1999*, Bologna, Il Mulino, 2000

Prove d'esame

Esame orale

STORIA D'AREA ASIATICA (Storia e istituzioni dell'Asia Sud - Orientale)
(I semestre)

Docente responsabile: Simonetta Casci

Titolo: *L'Asia del sud nell'interpretazione orientalista*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di spiegare come nel periodo coloniale nell'Asia meridionale il discorso orientalista abbia contribuito alla creazione del sistema castale e delle comunità etnico-religiose. In particolare si intende rileggere la critica del Said alla visione orientalista attraverso recenti studi antropologici.

Il corso ha inizio con tre lezioni introduttive miranti a spiegare la politica indiana e pakistana. Fanno seguito tre diversi moduli. Il primo spiegherà come le identità castali si siano cristallizzate nel periodo coloniale creando una struttura rigida, mentre il secondo modulo illustrerà la trasformazione delle sette religiose in categorie comunitarie. Infine il terzo modulo sarà dedicato all'analisi della politica castale e comunitaria nel periodo post-coloniale. Per i *quadriennalisti* è richiesta la frequenza all'intero corso, mentre i *triennalisti* possono accedere ai singoli moduli.

Testi

Il programma d'esame verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

Prove d'esame

Paper e esame orale

STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA SUD-ORIENTALE

Vedi le note riservate ai quadriennalisti nel programma di *Storia d'area asiatica (Storia e istituzioni dell'Asia Sud - Orientale)*

STORIA D'AREA MEDIO – ORIENTALE (I semestre)

Docente responsabile: Maria Antonia Di Casola

Titolo: *I problemi dello Stato e dello sviluppo in Medio Oriente*

Presentazione dell'insegnamento

La prima parte dell'insegnamento sarà dedicata al processo di formazione dello stato nell'area turco-arabo-iranica. Nella seconda parte verranno analizzati i problemi della democrazia e dello sviluppo dall'indipendenza del mondo arabo

Programma dell'insegnamento

Modulo A per CeSV, SP (SeRI)

1. Crisi e riforma (Tanzimat) dell' Impero ottomano
2. Nascita dei nazionalismi
3. Dissoluzione dell'Impero Ottomano e distribuzione dei mandati

Modulo B per CeSV

1. Indipendenza dei paesi arabi e conflitto arabo-israeliano
2. Evoluzione delle istituzioni nel mondo musulmano e il fenomeno del fondamentalismo
3. La Turchia dal kemalismo al post-kemalismo

Testi

Modulo A

P. Mansfield, *Storia del Medio Oriente*, Torino, SEI, 1993

Modulo B

B. Lewis, *La formazione del Medio Oriente*, Roma-Bari, Laterza, 1998

V. D. Segre, *Il poligono mediorientale, Fine della questione arabo-israeliana?*, Bologna, Il Mulino, 1993

I *quadriennalisti* iscritti al vecchio ordinamento dovranno seguire, oltre ai due moduli indicati, un seminario sulla storia della Turchia. In aggiunta al testo previsto per il modulo A e a uno dei due testi per il modulo B, dovranno preparare J. P. Roux, *Storia dei turchi. Duemila anni dal Pacifico al Mediterraneo*, Milano, Garzanti, 1988.

Prove d'esame

Esame orale.

STORIA D'EUROPA (II semestre)

Docente responsabile: Marica Roda

Titolo: *L'Europa e il mare*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di offrire alcune riflessioni sulla storia dell'Europa in età moderna e contemporanea. In particolare si intende sottolineare l'importanza dello studio storico dello spazio e la persistenza del ruolo fondamentale del mare col mutare delle vicende storiche dell'Europa. Le lezioni tratteranno, selettivamente, alcuni dei temi connessi con i punti elencati.

Programma dell'insegnamento

1. L'Europa e i suoi mari: dal Mediterraneo all'Oceano
2. La libertà dei mari e la comunità dei mercanti
3. L'Europa e il dominio dei mari
4. Le tecniche e le infrastrutture
5. Le società umane e i mari
6. L'Europa e il mare oggi

Testi

M. Mollat du Jordan, *L'Europa e il mare*, Bari, Laterza, 1993

Altre letture saranno segnalate all'inizio delle lezioni

Per i *quadriennalisti* (esame a scelta equivalente a una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente

Prove d'esame

Preparazione e discussione di un testo scritto o esame orale.

STORIA DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI (II semestre)

Docente responsabile: Donata Giglio

Titolo: *L'Italia dal Settecento all'età napoleonica.*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di offrire una visione complessiva della storia d'Italia negli aspetti politici, sociali, culturali e religiosi passando attraverso il riformismo illuminato, il periodo rivoluzionario e la dominazione napoleonica.

L'approfondimento monografico verterà sul tema: influenze e scambi culturali con l'Europa.

Programma dell'insegnamento

1. Il problema italiano nella politica europea del Settecento
2. Nuove influenze europee sull'Italia e il periodo delle riforme
3. Speranze e fallimenti del riformismo italiano
4. L'Italia e le ripercussioni della Rivoluzione francese.
5. La conquista e l'organizzazione napoleonica dell'Italia

Testi

Parte generale: G. Candeloro, *Storia dell'Italia moderna*, vol. I, Milano, Feltrinelli, 1989.

Parte speciale: si indicheranno le letture e i testi all'inizio del nuovo anno accademico.

Per quadriennialisti: parte generale e parte speciale.

Per i triennialisti (esame a scelta equivalente a 6 crediti): parte generale

Per gli studenti che frequenteranno con costanza e continuità sarà possibile concordare un programma d'esame individuale.

Prove d'esame:

L'esame è esclusivamente orale

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI (I semestre)

Docente responsabile: Diana De Vigili

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di ricostruire la cultura dei partiti che hanno dato vita alla Repubblica e le scelte dei loro principali esponenti. Sarà prestata particolare attenzione alla logica che, negli anni che vanno dal 1945 al 1968, ha retto, in Italia, i rapporti tra il governo e le opposizioni.

Programma dell'insegnamento

- 1) I governi di unità nazionale dopo la Liberazione.
- 2) Gli eventi internazionali e la loro influenza sulla politica italiana.
- 3) La proposta politica di De Gasperi
- 4) L'isolamento politico della sinistra
- 5) Il centrismo e i motivi della sua crisi: governo e opposizioni
- 6) Il centro-sinistra e i motivi della sua crisi: governo e opposizioni.

Testi

A. Lepre, *Storia della Prima Repubblica. L'Italia dal 1942 al 1992*, Bologna, Il Mulino, 1999, capitoli 1-5

Per i quadriennalisti

L'insegnamento si articola in una parte generale, che ricostruisce le scelte dei partiti italiani dal 1943 al 1992, e in un approfondimento, che avrà per oggetto alcune interpretazioni della crisi che ha colpito il sistema politico italiano.

Testi per la parte generale:

S. Colarizi, *Storia dei partiti nell'Italia repubblicana*, Roma-Bari, Laterza, 1988;

Per l'approfondimento:

L. Caracciolo, *L'Italia alla ricerca di se stessa*, in G. Sabbatucci e V. Vidotto, *Storia d'Italia*, vol. VI, Roma-Bari, Laterza, 1999, pp.541-602

P. Ignazi, *I partiti e la politica dal 1963 al 1992*, in G. Sabbatucci e V. Vidotto, *Storia d'Italia*, vol. VI, Roma-Bari, Laterza, 1999, pp.101-228

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DEI RAPPORTI FRA STATO E CHIESA (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mugnaini

Titolo: Religione, politica nazionale e storia delle relazioni internazionali

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di far comprendere lo studio delle relazioni internazionali, viste nella prospettiva particolare dei rapporti storici fra religione e politica. Si farà riferimento alle linee interpretative fondamentali (tradizionali e più recenti). Rilievo speciale sarà dato all'analisi storica della situazione in Europa.

Programma dell'insegnamento:

Parte generale

1. Origini storiche delle principali teorie sui rapporti fra Stato e Chiesa
2. Crisi degli Stati liberali e affermarsi di Stati confessionali di tipo nuovo nel periodo tra le due guerre mondiali
3. Italia e Vaticano: dalla Questione Romana ai Patti lateranensi, ai rapporti fra Chiesa e Repubblica (aspetti politico-istituzionali e diplomazia)
4. Le novità del secondo dopoguerra: Stati e Chiese nel periodo bipolare

Parte monografica (a carattere seminariale)

Religione e politica estera tra guerra fredda e coesistenza pacifica

Testi

Agli studenti frequentanti saranno fornite indicazioni di lettura durante le lezioni.

Gli studenti che non hanno frequentato devono presentare tre libri: due da concordare con il docente, oltre a:

M. Mugnaini (a cura di), *Stato, Chiesa e relazioni internazionali*, Franco Angeli, Milano, 2003 (alcune parti da concordare)

I *triennalisti* (corso a scelta equivalente a 6 crediti) potranno concordare un programma ridotto.

Prove d'esame

Orale per non frequentanti. Per gli studenti che frequenteranno regolarmente, l'esame può consistere in una prova scritta sulle tematiche generali, e in una relazione su un tema monografico discusso con il docente.

STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

Vedi le note riservate ai quadriennalisti nel programma di *Storia delle relazioni internazionali*

STORIA DEL GOVERNO LOCALE (I semestre)

Docente responsabile: Franco Musso

Titolo: *Il governo delle città europee tra '800 e '900*

Presentazione dell'insegnamento

Verranno presentate le forme in cui erano governate le città francesi ed inglesi dalla metà dell'800 alla prima guerra mondiale. L'analisi verrà condotta in modo comparativo rispetto all'esperienza italiana e avrà come scopo di illustrare la varietà delle tradizioni di governo locale in Europa

Programma dell'insegnamento

1. Il governo locale nella costituzione del paese
2. Gli organi del governo locale e le modalità della loro nomina
3. Le politiche sociali e i servizi locali

Testi

F. Ruge, a cura di, *I regimi della città. Il governo municipale in Europa tra '800 e '900*, Milano, Franco Angeli 1992, pp. 9-87, 137-179

Per i *quadriennalisti* (esame a scelta equivalente a una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente.

Prove d'esame

L'esame avrà forma orale.

STORIA DELLA CINA

Vedi le note riservate ai quadriennalisti nel programma di *Storia d'area asiatica (storia della Cina)*.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO (II semestre)

Docente responsabile: Giovanna Angelini

Titolo: *Protagonisti e problemi del pensiero politico europeo dal XVI al XX secolo.*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso intende ricostruire i temi salienti del dibattito ideologico-politico in una prospettiva che, pur privilegiando l'età moderna e contemporanea, non trascura l'eredità del pensiero classico e medievale. Forme di governo e criteri di classificazione, legittimazione del potere e organi di controllo, sovranità statale e sovranità popolare, Stato assoluto e Stato di diritto, libertà "negativa" e libertà "positiva", rappresentanza e autogoverno, democrazia liberale e democrazia socialista, dialettica tra maggioranza e minoranze, sono alcuni degli argomenti chiave che verranno presi in considerazione, attraverso l'analisi critica e comparativa dei contributi offerti dai più significativi esponenti del pensiero politico occidentale (da Machiavelli a Moro, da Bodin a Hobbes, da Locke a Montesquieu, da Rousseau a Tocqueville, da Marx a Bakunin, da Stuart Mill a Rosselli).

Testi

J.J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, esclusi i capitoli X, XIII, XIV, XV, XVI. Eventuali testi alternativi verranno concordati con gli studenti nel corso delle lezioni.

Prove d'esame

L'esame orale può essere sostituito da due prove scritte, che si svolgeranno a metà e a fine semestre.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO E SOCIALE (II semestre)

Docente responsabile: Paolo Virginio Gastaldi

Presentazione dell'insegnamento

Attraverso l'analisi di alcuni testi esemplari il corso vuole fare emergere i rapporti tra il pensiero liberale e le strategie di modernizzazione della società, a cominciare dal ruolo attribuito ai poteri dello Stato, la dinamica pubblico - privato, la dialettica individuo comunità.

Durante il corso, diviso in tre parti di 20 ore ognuna, verranno soprattutto illustrate le esperienze emblematiche del liberalismo anglosassone, francese e italiano.

Testi

Gli studenti frequentanti con assiduità prepareranno l'esame sugli appunti presi durante le lezioni e con la lettura - commento di una opera scelta tra quelle degli autori del pensiero liberale proposti durante il corso.

Gli studenti che non possono frequentare si prepareranno su A+B

A) Nicola Matteucci, *Il liberalismo in un mondo in trasformazione*, Bologna, Il Mulino, 1998

B) Lettura e commento di un saggio a scelta di F. Hayek, o K. Popper, o R. Aron
I *triennialisti* (corso scelta equivalente a 6 crediti) potranno concordare con il docente un programma ridotto.

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO (I semestre)

Docente responsabile: Mario Dossoni

Presentazione dell'insegnamento

Il corso propone:

1. l'approfondimento di alcune tematiche che hanno accompagnato lo sviluppo della sociologia come disciplina autonoma;
2. la presentazione dei diversi percorsi culturali con cui sono state affrontate tematiche quali: sistema e mondo vitale, il senso nell'agire sociale, mutamento sociale e stratificazione, il genere, rituali collettivi ed individuali, reti sociali;
3. l'analisi di queste tematiche attraverso l'uso di sussidi audiovisuali;
4. il raffronto tra gli stessi concetti in sociologia e in altre discipline sociali e scientifiche.

Programma dell'insegnamento

Le acquisizioni che il corso intende sviluppare sono:

1. l'utilizzo focalizzato di categorie sociologiche;
2. una capacità di rilettura di fenomeni sociali e di vita quotidiana presentati nei media;
3. l'uso di riferimenti disciplinari multipli e di diversi strumenti espressivi per esaminare accadimenti di rilevanza sociale.

Durante le lezioni i diversi argomenti saranno trattati utilizzando testi di autori "classici" e documenti filmici.

Testi

Durante le lezioni verranno progressivamente indicati i materiali per la preparazione dell'esame.

Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà orale e incentrato nella discussione di un elaborato scritto, su un argomento concordato con il docente, e sul testo:

P. Jedlosky, *Il mondo in questione*, Roma, Carocci, 1997.

Per i *triennialisti* è un corso a scelta con un valore pari a 3 crediti: il programma verrà concordato con il docente.

Prove d'esame

L'esame, per gli studenti che avranno frequentato il corso, consisterà:

- a) in una prova scritta. Le domande saranno comunicate alla conclusione del corso;
- b) nella presentazione e discussione di una tesina. L'argomento dovrà essere concordato con il docente

STORIA DEL RISORGIMENTO (II semestre)

Docente responsabile: Chiara Porqueddu

Titolo: L'età del Risorgimento: problemi e storiografia

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di approfondire il problema del Risorgimento italiano, ovvero di cosa si debba intendere con tale denominazione riguardo sia alle origini concettuali-ideali sia alla formazione di un'entità politico-territoriale, attraverso l'esame delle principali tendenze storiografiche.

Testi

Alfonso Scirocco, *L'Italia del Risorgimento*, Bologna, Il Mulino 1998.

Gli studenti che frequenteranno con costanza e continuità potranno concordare un programma individuale.

I *triennalisti* (esame a scelta, equivalente a 3 crediti) potranno concordare col docente un programma d'esame ridotto

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DELL'AFRICA (I semestre)

Docente responsabile: Gian Paolo Calchi Novati

Titolo: Formazione e crisi dello Stato africano indipendente

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si ripromette di identificare i passaggi essenziali della storia contemporanea dell'Africa. Sullo sfondo dell'organizzazione economico-politica dell'Africa precoloniale o tradizionale, verrà trattato in particolare l'impatto del colonialismo, nelle due varianti principali: amministrazione indiretta di stampo inglese e assimilazione di stampo francese. L'insegnamento illustrerà poi il processo di decolonizzazione nell'Africa a sud del Sahara e la conseguente formazione dello Stato postcoloniale. Malgrado la formale continuità, lo Stato africano indipendente ha subito una serie di crisi sul lato sia delle istituzioni che dello sviluppo. Il processo di democratizzazione degli anni Novanta è risultato così fortemente turbato dai conflitti infrastatali e dalle continue scosse provocate dalla povertà di massa e dalla protesta delle classi emergenti. L'insegnamento si concluderà con una descrizione dei problemi incontrati dall'Africa al momento del suo inserimento nel mercato globale.

Programma dell'insegnamento

Modulo A, per CeSV e SP (SeRI)

1. L'imperialismo coloniale e la spartizione dell'Africa
2. Resistenza primaria e élites tradizionali.
3. I diversi modelli di colonialismo. Le trasformazioni istituzionali e produttive.
4. La formazione di nuove élites.
5. Panafricanismo, negritudine, nazionalismo africano.

Modulo B, per CeSV

1. La decolonizzazione e la nascita degli Stati indipendenti.
2. La crisi dello Stato postcoloniale. Instabilità politica e sottosviluppo. Tentativi di democratizzazione
3. Guerre etniche o civili e risoluzione dei conflitti

Testi

Modulo A

J. D. Fage, *Storia dell'Africa*, Torino, Sei, 1995.

Modulo B

G. P. Calchi Novati, *L'Africa*, Roma, Editori Riuniti, 1987 (non disponibile nelle librerie)

Il dossier "I conflitti in Africa" in "Afriche e Orienti" n.2, 1999, pp. 5-51

Il dossier "Informalità, illegalità e politiche pubbliche in Africa" in "Afriche e Orienti" n.1, 2001, pp. 5-51

L'articolo di G. P. Calchi Novati, "L'Etiopia e la Liberia nel pensiero politico africano tra mito e realtà", "Studi Piacentini" n. 30, 2001, pp. 309-337

L'articolo di G. P. Calchi Novati, "Il rapporto Nord-Sud tra cooperazione e guerra", in "I viaggi di Erodoto" numero speciale *Atti del Convegno Mappe del '900*, supplemento al n. 43-44, Milano, Bruno Mondadori, 2002, pp. 59-65

Per i quadriennalisti

Gli studenti che scelgono questo insegnamento come esame annuale dovranno frequentare sia il modulo A che il modulo B preparando per l'esame i relativi testi. Gli studenti che lo scelgono come esame semi-annuale potranno scegliere di seguire o il modulo A o il modulo B, con i relativi testi di esame.

Prove d'esame

Esame orale preceduto da un'eventuale prova scritta.

STORIA DELL'AMERICA LATINA (II semestre)

Docente responsabile: Ludovico Incisa di Camerana

Titolo: *Le Nazioni latino americane: dalla frammentazione allo sviluppo e all'integrazione*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento presuppone l'inquadramento storico dell'America Latina nell'alveo del mondo occidentale come "Terzo Occidente" ovvero come terzo elemento di un triangolo che la include con gli Stati Uniti e con l'Europa. Ciò significa che i modelli politici, istituzionali, culturali, economici latino-americani non si presentano come distinti o peggio come contrapposti ai modelli occidentali, ma come loro varianti sia in senso positivo sia in senso negativo. I percorsi storici latinoamericani verranno pertanto analizzati identificando i fattori interni ed esterni, che hanno determinato gli scostamenti vuoi dal modello nordamericano in seguito all'eredità storica dell'assetto imperiale di tipo semif feudale adottato nei propri domini dai

paesi iberici (Spagna e Portogallo), vuoi dal modello rivoluzionario europeo in seguito al ruolo primario svolto dal potere militare nelle guerre d'indipendenza latinoamericane. Verranno inoltre esaminate le cause del ritardo dello sviluppo economico dell'intera area ed in particolare sia il ruolo subordinato attribuito all'America latina nella divisione internazionale del lavoro, sia le difficoltà incontrate dai processi d'integrazione regionale. Un'attenzione specifica verrà dedicata all'America Latina "italiana", ossia a quei paesi di cui l'immigrazione italiana non solo ha cambiato il profilo etnico, ma anche la struttura sociale contribuendo alla formazione di un nuovo ceto imprenditoriale e tecnico. Il contesto attuale caratterizzato da una stabilizzazione generale, con l'eccezione di Cuba, della formula democratica è ancora turbato da un ritmo di sviluppo, non ancora graduale e costante, ma come lo ha definito per il Brasile il suo esponente Cardoso, "a salti felini"; tuttavia le linee tendenziali lasciano intravedere una conferma della via occidentale della globalizzazione e della modernizzazione.

Programma dell'insegnamento

1. America Latina e America anglo-sassone: differenze. La configurazione geopolitica dell'America Latina: dalle colonie all'indipendenza. La dottrina Monroe. Relazioni con l'Europa.
2. La nascita delle nazioni latinoamericane. Istituzioni democratiche e potere militare. Imperi e repubbliche, oligarchie e caudillos.
3. L'estromissione dell'Europa: il fallimento della spedizione francese in Messico. Egemonia politica nordamericana, egemonia economica britannica.
4. Il ritorno dell'Europa. L'immigrazione italiana: l'America Latina come terra promessa. Il trinomio dell'America Latina nel periodo 1870-1914: modello USA, gente europea, terra sudamericana.
5. Gli effetti della I Guerra mondiale. Gli anni tra le due guerre. Avvio della rivoluzione industriale.
6. La politica degli Stati Uniti: dal grosso bastone (*big stick*) al buon vicinato (Roosevelt): la prospettiva panamericana e l'intervento nella II guerra mondiale.
7. Le grandi speranze degli anni '50 e le delusioni degli anni '60. Lo sviluppo a elicottero (cadute e risalite). Fine delle dittature carismatiche (Vargas e Peron).
8. L'ipotesi rivoluzionaria e la risposta del potere militare. L'alleanza tra la borghesia tecnica e la tecnocrazia militare.
9. La restaurazione democratica. Stabilità istituzionale e peripezie economiche: gli anni '80. il decennio perduto. Argentina: la crisi del modello liberale.
10. Il problema cronico del debito estero. La collocazione internazionale dell'America latina. L'integrazione come soluzione: ma quale integrazione? La via messicana (integrazione emisferica ossia con gli Stati Uniti), la via brasiliana (priorità dell'integrazione a livello regionale).

Testi

L. Incisa di Camerana, *I caudillos. Biografia di un continente*, Milano, Corbaccio, 1994.

G. Corna Pellegrini (a cura di) *America Latina: voglia di benessere*, Bologna, Ispi- Il Mulino, 1992.

Nel corso delle lezioni verrà distribuita una documentazione specifica su alcuni dei temi trattati.

Per i *quadriennialisti* (esame a scelta equivalente a una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente.

Prove d'esame

Esame orale.

STORIA DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (II semestre)

Docente responsabile: Fabio Ruggè

Titolo: *L'amministrazione pubblica italiana dall'Unità ad oggi*

Presentazione dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è presentare le più rilevanti questioni del sistema amministrativo italiano nella loro vicenda storica, anche per individuare le ricadute ed i vincoli che tali vicende producono sulla situazione attuale. Cenni verranno fatti ad altri sistemi e tradizioni amministrative europee.

Programma dell'insegnamento

1. Le trasformazioni dell'amministrazione centrale
2. Il personale amministrativo: provenienza e formazione
3. Sviluppo dell'amministrazione dei servizi e del benessere
4. Evoluzione dell'amministrazione locale

Testi

P. Aimo, *Stato e poteri locali in Italia (1848-1995)*, Roma, Carocci, 1999

G. Melis, *La burocrazia*, Bologna, Il Mulino, 1998

Per i quadriennialisti

Per superare l'esame di questo insegnamento con valore di annualità, il programma sopra illustrato dovrà essere integrato dalla frequenza del corso di Storia del governo locale e dallo studio della relativa bibliografia.

Prove d'esame

La prova di esame sarà orale e potrà essere svolta sugli appunti del corso

STORIA DELL'ESPANSIONE COLONIALE E DELLA DECOLONIZZAZIONE (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mozzati

Titolo: *Processi di modernizzazione e fenomeno coloniale*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di inquadrare criticamente il processo di modernizzazione sotto il profilo delle teorie e delle pratiche dello sviluppo, nel Nord

e nel Sud del mondo. In questa prospettiva lo sviluppo ha un punto di riferimento comune, l'occidente, e diverse contestualizzazioni afroasiatiche: l'imposizione del colonialismo è uno degli aspetti maggiormente significativi della vicenda. Il caso italiano, anche se meno importante in rapporto a quello di altri paesi, offre d'altra parte l'occasione per svolgere esplorazioni storiche pressoché inedite.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

Le pratiche dello sviluppo sotto il profilo storico

G. Rist, *Lo sviluppo. Storia di una credenza occidentale*, Torino, Bollati e Boringhieri, 1997.

Modulo B

a scelta:

Lineamenti storici del colonialismo italiano:

N. Labanca, *Oltremare*, Bologna, il Mulino, 2002 (cap. da 1 a 3 e 8)

oppure:

Aspetti del colonialismo italiano (propaganda, bilanci coloniali, istituzioni coloniali, società coloniale):

N. Labanca, *Oltremare*, Bologna, il Mulino, 2002 (cap. da 4 a 7)

Modulo C

Storia dell'espansione coloniale nel mondo

G. De Bosschère, *Storia della decolonizzazione*, Milano, Feltrinelli, 1973

Per i *quadriennalisti* (in sostituzione dell'insegnamento denominato Storia e istituzioni dei paesi afroasiatici) costituisce una annualità: Moduli A, B e C.

Prove d'esame

Esame orale

Esame scritto

CeSV: Modulo A e B.

SP: Modulo B e C.

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA (I semestre)

Docente responsabile: Donatella Bolech

Presentazione dell'insegnamento

Oggetto del corso sarà il processo di unione europea dal dopoguerra ai giorni nostri, nell'intento di fornire un quadro generale della costruzione europea a partire dall'azione svolta dai movimenti europeisti già durante la seconda guerra mondiale per arrivare fino ai giorni nostri, inquadrando il cammino verso l'Unione europea nel contesto internazionale.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

Le tappe fondamentali del processo di integrazione europea e il contesto internazionale

Modulo B (riservato solo a chi ha frequentato il modulo A)

1 Gli Stati Uniti e l'integrazione europea

2 La politica estera e di difesa comune dell'Unione europea

Testi

Modulo A

G. Mammarella, P. Cacace, *Storia e politica dell'Unione Europea*, Roma-Bari, Laterza, u.e.

Modulo A + B

G. Mammarella, P. Cacace, *Storia e politica dell'Unione europea*, Roma-Bari, Laterza, u.e.

Dispense sulla politica estera europea e sulle relazioni fra gli Stati Uniti e l'Europa reperibili presso la docente.

I *quadriennalisti* (esame a scelta corrispondente a una annualità) al programma e ai testi richiesti per i frequentanti dei moduli A + B dovranno affiancare la lettura di un testo da concordare direttamente con il docente.

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mugnaini

Presentazione dell'insegnamento

Il corso si propone di studiare l'evoluzione storica del sistema internazionale analizzando la nascita e il ruolo delle organizzazioni internazionali. Si studieranno le vicende della diplomazia multilaterale (di tipo politico, militare, economico), sottolineando non tanto l'evoluzione formale del fenomeno quanto le interazioni più significative tra il fenomeno stesso e il quadro storico delle relazioni internazionali.

Programma dell'insegnamento

1. Profilo storico della diplomazia multilaterale: tra conflitti e processi di integrazione
2. La Società delle Nazioni e l'evoluzione del sistema internazionale tra le due guerre mondiali
3. L'ONU e le relazioni internazionali del periodo bipolare: tra guerra fredda e distensione

Testi

C. Meneguzzi Rostagni, *L'Organizzazione internazionale tra politica di potenza e cooperazione*, Padova, CEDAM, 2000 (alcune parti da concordare); variazioni potranno essere concordate durante le lezioni.

Per i *quadriennalisti* (corso a scelta equivalente ad una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente.

Prove d'esame

L'esame normalmente consiste in una prova orale.

STORIA DELLA DIPLOMAZIA (I semestre)

Docente responsabile: Arianna Arisi Rota

Titolo: Origini e sviluppo della diplomazia e del metodo diplomatico

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento intende descrivere le linee guida nell'evoluzione storica della diplomazia come strumento tipico per la gestione dei rapporti tra gli Stati, seguendone il processo di istituzionalizzazione dal XVII secolo e giungendo sino alle forme proprie del XX secolo. Saranno analizzati, tra gli altri, aspetti quali la creazione delle strutture permanenti, il processo di professionalizzazione del servizio diplomatico, le forme di confronto negoziale fra Stati, l'affermazione di nuovi attori della prassi diplomatica.

Particolare enfasi verrà data alla mediazione e al negoziato come strumenti per la gestione delle crisi internazionali, con analisi di alcuni casi storicamente significativi.

Programma dell'insegnamento

1. La diplomazia rinascimentale e l'ambasciatore residente. La diplomazia all'opera nel '600
2. Nascita e sviluppo dei Ministeri degli Esteri
3. La diplomazia e le Rivoluzioni americana e francese; l'amministrazione delle Relazioni Estere nell'età napoleonica
4. La Restaurazione e il concerto europeo: la diplomazia dei Congressi
5. Forme di diplomazia multilaterale tra '800 e '900
6. Segretezza, spionaggio e la nuova opinione pubblica
7. L'evoluzione dopo la prima guerra mondiale
8. Lo strumento diplomatico nel XX secolo: l'espansione della società internazionale e l'istituzionalizzazione di nuovi attori.

Costituiranno parte integrante del corso lezioni tenute da diplomatici di carriera che illustreranno in base alla propria esperienza aspetti significativi della diplomazia all'opera.

Testi

E. Serra, *Manuale di storia delle relazioni internazionali e diplomazia*, Milano, SPAI, 1993, capitoli IV, V, VI, VII, VIII e IX.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame esclusivamente sugli appunti e sulla bibliografia fornita a lezione.

Per i *quadriennalisti* (esame a scelta corrispondente a una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente.

Prove d'esame

Esame orale.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (II Semestre)

Docente responsabile: Arturo Colombo

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si articola in tre moduli distinti:

Modulo A: "I volti del potere attraverso cinque 'classici' del pensiero politico europeo: I° - Da Machiavelli a Montesquieu"

Modulo B: "I volti del potere attraverso cinque 'classici' del pensiero politico europeo: II° - Da Rousseau a Hannah Arendt"

Con questi due moduli si tende a svolgere un'analisi storica e comparativa, diretta a far conoscere le "risposte" del pensiero politico europeo su alcuni grandi temi, che chiamano in causa i legami fra Individuo, Stato e Società, la classificazione delle forme di potere, i rapporti fra autorità e libertà, le forme della democrazia, i caratteri dei totalitarismi.

Modulo C: "Politica, Società e Cultura nel Giappone contemporaneo". Sono ancora in corso i contatti, per avere come "Visiting Professor" un Docente giapponese, in coordinamento con il Centro Studi per i Popoli Extraeuropei Cesare Bonacossa.

Programma dell'insegnamento

Modulo A

Machiavelli e il realismo del "Principe". Bodin e la sovranità. Hobbes, il "Leviathano" e le origini dello Stato. Locke, il "Saggio sul governo civile" e il costituzionalismo. Montesquieu, "Lo Spirito delle leggi" e la libertà politica.

Modulo B

Rousseau, il "Contratto sociale" e l'ideale di democrazia. Tocqueville e "La democrazia in America". Mazzini e la democrazia etica. Marx, Engels e il "Manifesto del partito comunista". H. Arendt e gli enigmi della politica nel XX secolo.

Modulo C

Il programma verrà tempestivamente comunicato appena sarà noto il nome del Docente

Testi

Moduli A e B

J.J.Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico. Da Machiavelli ai nostri giorni*, Bologna, Il Mulino, 1998 (esclusi i capp. riguardanti Bossuet, Maurras e Hitler) e la lettura-commento di una delle opere trattate. Altro materiale verrà indicato durante il corso.

Per chi fosse interessato, è possibile concordare con il docente la preparazione attraverso la lettura di testi alternativi.

Modulo C

Le indicazioni verranno date direttamente dal docente.

Prove d'esame

L'esame è orale, ma può essere sostituito da due prove scritte, riservate ai frequentanti e svolte a metà e alla fine del semestre, secondo un calendario concordato con gli studenti.

STORIA DELLE IDEE DI EUROPA (I semestre)

Docente responsabile: Arturo Colombo

Presentazione dell'insegnamento:

Il Corso, che si articola in due parti (o moduli), si propone di offrire in rapida sintesi sia i lineamenti delle varie immagini dell'Europa nel corso dei secoli, sia le prospettive delle idee e degli ideali dell'Europa e le diverse strategie di integrazione e unificazione dal XVIII secolo ai nostri giorni.

Programma dell'insegnamento

I Parte (o Modulo A)

L'Europa attraverso le "immagini": miti e leggende di "Europa", le prime rappresentazioni-raffigurazioni simboliche e allegoriche, significati dell'Europa nell'iconografia contemporanea.

II Parte (o Modulo B)

La nascita della moderna coscienza europea nel XVIII secolo. I progetti della "Giovine Europa" di Mazzini e le proposte "federaliste" di Cattaneo. Il programma "confederale" di J. C. Bluntschli.

XX secolo: le tesi di L. Einaudi, e di G. Agnelli & A. Cabiati nel 1918; il movimento della "Pan-Europa" di R. Coudenhove-Kalergi; il modello dell'Europa totalitaria nel nazi-fascismo; le denunce di T. Mann, J. Ortega y Gasset, J. Benda, C. Rosselli; la "Federal Union" di Lord Lothian, le tesi di L. Robbins e di B. Wootton; il "Manifesto di Ventotene" di E. Rossi & A. Spinelli; la Dichiarazione Federalista Internazionale di Ginevra del 1944.

Alle origini dell'Europa comunitaria. Federalismo e funzionalismo. Le critiche di L. Dehio; i suggerimenti di J. Monnet, di A. Marc, di S. De Madariaga. Le analisi storico-politiche di M. Albertini.

Testi

H. Mikkeli, *Europa. Storia di un'idea e di un'identità.* (Bologna, Il Mulino, 2002), oppure il classico lavoro di F. Chabod, *Storia dell'idea di Europa*, (Roma-Bari, Laterza, 1998), e il saggio di A. Colombo, *Il federalismo europeo in tre tempi* (Milano, Franco Angeli, 2001). Consigliabile la lettura di uno fra questi testi: *La guerra e l'unità europea* di L. Einaudi (Bologna, Il Mulino, 1996), o *Il pacifismo non basta* di Lord Lothian (Bologna, Il Mulino, 1986), o *Il Manifesto di Ventotene* di Spinelli & Rossi (Bologna, Il Mulino, 1998) o di *Meditazioni sull'Europa* di J. Ortega y Gasset (Roma, Seam, 2000). Utile anche *Europa, la più nobile, la più bella*, antologia a cura di F. Pozzoli, parte seconda (Milano, Bompiani, 1999).

Ulteriori suggerimenti di letture (anche alternative) verranno dati nel corso delle lezioni.

Prove d'esame

L'esame è orale, con eventuale integrazione di una "tesina", concordata col Docente.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI (II semestre)

Docente responsabile: Piero Angelo Milani

Titolo: *Nascita e sviluppo dello stato moderno*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di fornire una visione d'assieme dei fenomeni storico – istituzionali che sono alla base della nascita e dello sviluppo del c.d. Stato moderno, esaminati in un'ottica comparativa tra i vari stati europei, sino all'avvento napoleonico.

Testi

A. Marongiu, *Lo stato moderno* (testo integrato), Roma, La Sapienza Editrice, 1992

Ulteriori testi riguardanti le parti monografiche e seminariali saranno concordati con gli studenti.

Per i quadriennalisti

L'insegnamento si articola in: A) una parte istituzionale che delinea le fasi della nascita e dello sviluppo dello Stato moderno e delle sue istituzioni politiche e sociali che lo caratterizzano, sia nella fase c.d. d'ancien régime che negli sviluppi riformistici dell'Assolutismo illuminato e sino all'esperienza rivoluzionaria francese, con un esame delle istituzioni politiche e sociali generate appunto dalla svolta rivoluzionaria in Francia. B) una parte monografica che focalizza l'evoluzione di una importante istituzione sociale: il lavoro, la proprietà, la famiglia ecc. Anche per l'insegnamento a carattere quadriennale i testi d'esame saranno indicati all'inizio delle lezioni.

Prove d'esame

Esame orale

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (I semestre)

Docente responsabile: Guido Donnini

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento esaminerà la politica internazionale delle grandi potenze dalla nascita della Germania nel 1871 fino alle crisi d'Ungheria e di Suez del 1956, con la definitiva affermazione del bipolarismo. L'insegnamento si articolerà in tre parti e lo studente potrà scegliere di seguire la 1° e la 2° o la 2° e la 3°.

Programma dell'insegnamento

Parte 1

La politica internazionale dal 1871 al 1914: dall'unificazione della Germania allo scoppio della I guerra mondiale.

Parte 2

La politica internazionale dal 1914 al 1939: dalla neutralità italiana allo scoppio della II guerra mondiale.

Parte 3

La politica internazionale dal 1939 al 1956: dalla non belligeranza italiana alle crisi del 1956.

Testi

Parte 1

Un buon manuale di Scuola media superiore nelle parti riguardanti la politica internazionale. In alternativa: R. Albrecht, Carriè, *Storia diplomatica d'Europa, 1815-1968*, Bari, Laterza, (di non facile reperimento).

Parte 2

J. B. Duroselle, *Storia diplomatica, 1919-1992*, edizione italiana a cura di P. Pastorelli, Milano, Casa Editrice Ambrosiana (fino al 1939), 1998

Oppure

E. Di Nolfo, *Storia delle Relazioni Internazionali*, Bari, Laterza, (fino al 1939)

Parte 3

J. B. Duroselle, *Storia diplomatica, 1919-1992*, edizione italiana a cura di P. Pastorelli, Milano, Casa Editrice Ambrosiana (fino al 1956), 1998

Oppure

E. Di Nolfo, *Storia delle Relazioni Internazionali*, Bari, Laterza, (fino al 1956)

Per i quadriennalisti

L'insegnamento è composto da tutti e tre le parti, per le quali vale la stessa bibliografia. Nell'ambito delle lezioni, per coloro che desiderassero approfondire temi particolari, saranno consigliate letture ad hoc.

Prove d'esame

L'esame sarà orale.

STORIA E ISTITUZIONI DEI PAESI AFRO ASIATICI

Vedi le note riservate ai quadriennalisti nel programma di *Storia dell'espansione coloniale e della decolonizzazione*

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL VICINO ORIENTE

Vedi le note riservate ai quadriennalisti nel programma di *Storia d'area medio-orientale*

STORIA MODERNA

Vedi le note riservate ai quadriennalisti nel programma di *Storia moderna e contemporanea*

STORIA E ISTITUZIONI DEL MONDO MUSULMANO (I semestre)

Docente responsabile: Massimo Zaccaria

Titolo: *Introduzione al mondo musulmano*

Presentazione dell'insegnamento

Scopo dell'insegnamento è di fornire un'introduzione generale al mondo islamico. Durante il corso sarà prestata particolare attenzione all'analisi del Corano. Fra le aree geopolitiche verrà privilegiata l'Africa a Sud del Sahara.

Programma dell'insegnamento

1. Il mondo musulmano: quadro geografico, politico e sociale delle principali regioni del mondo islamico.
2. Muhammad e il Corano.
3. La "Sunna" e la legge.

Testi:

P. Branca, *Introduzione all'Islam*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 1995.

Ulteriori suggerimenti di letture verranno dati nel corso delle lezioni.

Per i quadriennalisti (corso a scelta corrispondente ad una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente.

Prove d'esame:

Esame scritto

Esame orale

STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA SUD-ORIENTALE

Vedi le note riservate ai quadriennalisti nel programma *di Storia d'area asiatica (Storia e istituzioni dell'Asia Sud - Orientale)*

STORIA E ISTITUZIONI DELL'EUROPA ORIENTALE (I semestre)

Docente responsabile: Enrica Costa Bona

Titolo: *Nascita delle democrazie popolari*

Presentazione dell'insegnamento

Il corso verterà sulla storia politica dell'Unione Sovietica e dei paesi dell'Europa orientale e delle loro relazioni reciproche, nonché sullo sviluppo delle relative posizioni nell'ambito internazionale dal 1945 al 1956 con particolare riferimento al processo di formazione delle democrazie popolari.

Programma dell'insegnamento

Conferenze di Teheran, Jalta e Potsdam

Assetto dell'Europa orientale dopo la seconda guerra mondiale

Politica dell'Unione Sovietica

Politica dei singoli paesi dell'Europa orientale

Testi

Un atlante storico-geografico o geografico a scelta dello studente

J.-M Le Breton, *Una storia infausta*, Bologna, Il Mulino, 1997: parte relativa al periodo 1945-1956

N. Werth, *Storia dell'Unione Sovietica*, Bologna, Il Mulino, 1993: parte relativa al periodo 1945-1956

Per i quadriennalisti frequentanti:

Storia politica dell'Unione Sovietica e dei paesi dell'Europa orientale e delle loro relazioni reciproche, nonché sullo sviluppo delle relative posizioni nell'ambito internazionale dal 1945 al 1989 con un seminario di approfondimento da scegliersi da docente e studenti insieme all'inizio del corso.

Testi

Un atlante storico-geografico o geografico a scelta dello studente

J.-M Le Breton, *Una storia infausta*, Bologna, Il Mulino, 1997: parte relativa al periodo 1945-1989

N. Werth, *Storia dell'Unione Sovietica*, Bologna, Il Mulino, 1993: parte relativa al periodo 1945-1989

Per i quadriennalisti non frequentanti:

Storia politica dell'Unione Sovietica e dei paesi dell'Europa orientale e delle loro relazioni reciproche, nonché sullo sviluppo delle relative posizioni nell'ambito internazionale dal 1919 al 1989

Testi

Un atlante storico-geografico o geografico a scelta dello studente

J.-M Le Breton, *Una storia infausta*, Bologna, Il Mulino, 1997: parte relativa al periodo 1919-1989

N. Werth, *Storia dell'Unione Sovietica*, Bologna, Il Mulino, 1993: parte relativa al periodo 1919-1989

Prove d'esame

Esame orale

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA (I semestre)

Docente responsabile: Angelo Ara

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di offrire un orientamento agli studenti sulla storia generale e di introdurli a un problema di rilevante significato storiografico attraverso la parte speciale.

Programma dell'insegnamento

Parte generale: Storia generale dalla guerra dei Trent'anni alla fine della prima guerra mondiale.

Parte speciale: La monarchia asburgica tra Giuseppe II e la dissoluzione dell'Austria-Ungheria.

Testi

Parte generale: un manuale per le scuole secondarie.

Parte speciale: J. W. Mason, *Il tramonto dell'impero asburgico*, Bologna, Il Mulino, 2000

Gli studenti frequentanti possono preparare la parte speciale utilizzando esclusivamente gli appunti presi a lezione.

Per gli studenti *quadriennialisti* di "Storia Moderna" il programma va integrato con l'aggiunta del periodo 1919-1945.

Prove d'esame

L'esame è esclusivamente orale. La prova d'esame può essere suddivisa in due parti, una sulla parte generale e una sulla parte speciale. Il colloquio sulla parte generale conserva validità per un anno solare.

L'iscrizione all'esame avviene la mattina dell'esame senza preiscrizione.

Non verrà data risposta a quelle domande inoltrate per posta elettronica, che riguardino questioni che possono essere chiarite sulla base della presente guida o degli avvisi esposti in bacheca.

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA DELL'AFRICA

Vedi le note riservate ai quadriennialisti nel programma di *Storia dell'Africa*

STRATEGIE E POLITICHE AZIENDALI (II semestre)

Docente responsabile: Marco Mariani

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si propone di colmare la mancanza di linguaggio percepita dagli studenti durante il primo contatto con le realtà organizzative, offrendo un approccio integrato allo studio della strategia e gestione d'impresa comprendente:

i linguaggi e i concetti fondamentali della gestione e della strategia aziendale le principali tecniche connesse alle varie funzioni aziendali quali il marketing, il controllo di gestione e i processi operativi gli approcci fondamentali di negoziazione e decision making

Programma dell'insegnamento

1. I linguaggi di base dell'impresa
2. Le funzioni aziendali e le tecniche di gestione
3. La strategia d'impresa e le politiche aziendali
4. Le decisioni congiunte e la negoziazione

Testi

M. Mariani, *Cos'è e come si legge un bilancio*, Dispensa interna

M. Mariani, *Elementi di gestione e strategia d'impresa*, Dispensa interna

M. Mariani, *Decidere e negoziare*, Il Sole 24 ore, capitoli 2 e 3

Altri testi/letture/approfondimenti e i casi didattici utilizzati nelle esercitazioni saranno segnalati all'inizio del corso.

Per i quadriennalisti

Per gli studenti che seguiranno questo insegnamento in sostituzione di quello denominato "Programmazione economica", il programma sopra riportato è da integrare con lo studio dei seguenti argomenti:

1. Il problema della decisione
2. La specificità delle decisioni collettive
3. La negoziazione semplice e la negoziazione complessa
4. La negoziazione nella società civile

I testi aggiuntivi saranno i seguenti:

M. Mariani, *Decidere e negoziare*, Il Sole 24 ore, capitoli 2, 3 e 4

M. Mariani, *Imprenditori e manager*, "Sviluppo & Organizzazione", n. 185, maggio/giugno 2001

Altri testi/letture/approfondimenti e i casi didattici utilizzati nelle esercitazioni saranno segnalati all'inizio delle lezioni

Prove d'esame

Esame orale

STUDI DI GENERE A (II semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Titolo: *Le politiche di parità: modelli nazionali e politiche comunitarie*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento illustra l'evoluzione delle politiche volte a promuovere una maggiore eguaglianza tra donne e uomini dell'Unione Europea, a partire dall'inserimento nel Trattato di Roma del principio dell'eguaglianza di remunerazione fino allo sviluppo, negli anni Novanta, dell'approccio di *mainstreaming*, cioè dell'inserimento del punto di vista dell'eguaglianza di genere in tutte le politiche dell'Unione. Inoltre verranno esaminate, in ottica comparata, le politiche di parità dei paesi membri dell'Unione Europea.

Programma dell'insegnamento

1. Le diseguaglianze di genere.
2. Gli approcci alle politiche di parità nell'Unione Europea: l'eguaglianza di trattamento, le pari opportunità, il *mainstreaming*.
3. Il contesto politico e istituzionale delle politiche europee di parità.
4. Le politiche nei paesi membri: verso l'uropeizzazione delle politiche di parità?

Per i *quadriennialisti* (esame a scelta equivalente a una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente.

Prove d'esame

Gli studenti frequentanti presentano una tesina, su un tema a scelta, sulla base di una bibliografia individuale.

Gli studenti non frequentanti sosterranno una prova orale sul testo di riferimento.

Erasmus students may write their papers in English

STUDI DI GENERE B (II semestre)

Docente responsabile: Enrica Chiappero Martinetti

Titolo: *Donne, economia e sviluppo*

Presentazione dell'insegnamento

Scopo di questo insegnamento è analizzare alcuni temi centrali dell'economia e dello sviluppo in una prospettiva di genere e seguendo un'ottica multidisciplinare. I temi trattati riguarderanno: i ruoli che la donna riveste nella società e nei processi di sviluppo economico, con riferimento sia alle economie industrializzate sia ai paesi in via di sviluppo, la distinzione tra "condizione femminile" e "uguaglianza di genere", con le implicazioni che ne derivano sul piano delle politiche, i risultati prodotti dalle principali conferenze internazionali promosse dalle Nazioni Unite sulla questione di genere. La prospettiva di economia dello sviluppo seguita nella discussione di queste tematiche sarà arricchita ed integrata con "voci" provenienti da altri ambiti disciplinari.

Programma dell'insegnamento

a) Il dibattito internazionale sulla questione di genere

- 1) Le conferenze internazionali sul ruolo della donna e la posizione delle principali organizzazioni internazionali (Nazioni Unite, UNDP, Banca Mondiale, UNIFEM, OECD)
- 2) Dall'approccio WID (Women in development) all'approccio GAD (Gender and development)

b) Discussione di alcune questioni normative:

- 1) I ruoli (produttivo, riproduttivo e comunitario) della donna nella società in una prospettiva economica
- 2) Bisogni pratici e bisogni strategici: il ruolo dello stato e delle politiche pubbliche
- 3) Dall'individualismo metodologico alla teoria economica della famiglia: da Gary Becker alla teoria dei giochi
- 4) Donne e sviluppo umano tra universalità dei valori e relativismo culturale: l'approccio Sen-Nussbaum

c) Analisi positiva delle diseguaglianze nel Nord e nel Sud del mondo:

- 1) La parte delle donne nei paesi industrializzati e nei PVS tra lavoro pagato e lavoro non pagato
- 2) Povertà, sviluppo umano e diseguaglianze di genere nel mondo
- 3) Alcune testimonianze su progetti di cooperazione a favore delle donne nel Sud del Mondo

Testi

Riferimenti bibliografici, testi e documenti verranno forniti durante il corso e messi a disposizione in rete.

Prove d'esame

Le modalità della prova d'esame saranno definite nel corso dell'insegnamento e potranno riguardare colloqui orali, brevi saggi scritti, lavori guidati individuali o di gruppo.

STUDI DI GENERE C (II semestre)

Docente responsabile: Marina Tesoro

Titolo: Storia dei movimenti femminili: la conquista dei diritti

Presentazione dell'insegnamento

Introdotta da alcune riflessioni sulla categoria di genere e sulla sua applicabilità nell'ambito degli studi storici, il corso analizzerà la condizione delle donne tra Otto e Novecento in tre casi esemplari: Italia, India, Turchia. In particolare si esamineranno i mutamenti intervenuti nel rapporto tra sfera privata e sfera pubblica e si valuteranno le strategie adottate dai movimenti femminili per raggiungere obiettivi di equiparazione giuridica e di emancipazione.

Programma dell'insegnamento

M.Tesoro - L'associazionismo femminile in Italia e la battaglia per il suffragio (1860-1946)

S.Casci - Nazione comunità e genere nell'India coloniale

M. A. Di Casola - La donna turca dalla costituzione ottomana alla costituzione kemalista

Per i *quadriennalisti* (esame a scelta equivalente a una semiannualità) il programma è da concordare con i docenti.

Testi

Riferimenti bibliografici, testi e documenti verranno forniti durante il corso e messi a disposizione in rete.

Prove d'esame

Esame orale o tesina scritta

TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Moroni

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento si concentra sulle forme di controllo pubblico d'uso del suolo e, in particolare, sulla pianificazione urbanistica. Vengono illustrate le principali tecniche e i principali strumenti d'intervento della pianificazione urbanistica (sia quelli più tradizionali, sia quelli più innovativi) e messi in luce gli effetti fortemente distributivi delle sue scelte. Un approfondimento specifico è dedicato al possibile contributo che la pianificazione urbanistica può dare, alle varie scale, per affrontare il problema delle aree depresse e della concentrazione spaziale della povertà.

Programma dell'insegnamento

1. Il suolo come risorsa naturale e come fonte di ricchezza, potere, status
2. Forme di controllo pubblico d'uso del suolo
3. Tecniche e strumenti della pianificazione urbanistica
4. Effetti distributivi della pianificazione urbanistica
5. Dimensioni geografiche della povertà: aree depresse e concentrazione spaziale della povertà

6. Il possibile contributo della pianificazione urbanistica alla rigenerazione delle aree depresse

Testi

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Per i *quadriennalisti* (esame a scelta equivalente a una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente.

Prove d'esame

L'esame è orale

TEORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vedi le note riservate ai quadriennalisti nel programma *di Sistema economico italiano*

TEORIA DELLO SVILUPPO POLITICO (II semestre)

Docente responsabile: Maria Antonietta Confalonieri

Titolo: *Le transizioni alla democrazia e il consolidamento democratico*

Presentazione dell'insegnamento

L'insegnamento illustra i problemi delle transizioni dall'autoritarismo alla democrazia e del consolidamento dei regimi democratici. Dopo aver presentato i principali contributi della letteratura politologica all'analisi delle transizioni e del consolidamento, saranno discussi i casi dei paesi post-autoritari candidati a divenire membri dell'Unione Europea. Verranno comparate l'evoluzione del contesto politico e istituzionale e le strategie di riforma adottate, anche alla luce della politica di pre-accesso dell'Unione Europea e delle condizioni stabilite per l'adesione.

Programma dell'insegnamento

1. Le transizioni alla democrazia e le peculiarità delle transizioni post-comuniste.
2. Dimensioni e problemi del consolidamento democratico.
3. La strategia dell'Unione Europea verso i paesi dell'Europa Centro-Orientale.
4. Discussione dei casi nazionali.

Testi

J. Linz, A. Stepan, *Transizioni e consolidamento democratico*, Bologna, Il Mulino, 2000 (pp. 1-150; 169-206).

Bibliografia specifica per le tesine.

Materiale del corso on-line

Gli studenti *triennalisti* non frequentanti sostengono un esame orale sul testo

J. Linz, A. Stepan, *Transizioni e consolidamento democratico*, Bologna, Il Mulino, 2000 (pp. 1-150; 169-206).

Gli studenti *quadriennalisti* sostengono un esame orale sui seguenti testi:

J. Linz, A. Stepan, *Transizioni e consolidamento democratico*, Bologna, Il Mulino, 2000 (pp. 1-150; 169-206),

S. Huntington, *La terza ondata*, Bologna, Il Mulino, 1995

Prove d'esame

Gli studenti frequentanti presentano una tesina su un tema a scelta, concordato con la docente, sulla base di una bibliografia individuale.

Erasmus students may write their papers in English.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI (II semestre)

Docente responsabile: Stefano Campostrini

Presentazione dell'insegnamento:

Obiettivo dell'insegnamento è introdurre i problemi relativi alla valutazione della qualità dei servizi sia da un punto di vista sostanziale che metodologico. In questo contesto, si cercherà di sviluppare capacità di impostazione e di lettura dei risultati di azioni valutative tipicamente utilizzate per orientare i servizi alla qualità, quali la *customer satisfaction* o la valutazione dell'efficacia.

Programma dell'insegnamento:

Nel corso si esamineranno le principali tematiche legate alla valutazione, quali: i problemi definitori (definizione di risultato, *performance*, efficacia, qualità, etc.); il ruolo politico e sostanziale svolto dalla valutazione nella programmazione, regolazione e gestione dei servizi/interventi;

il ruolo svolto dai diversi attori;

i principali approcci metodologici alla valutazione della qualità di servizi.

Il corso ha carattere introduttivo, rimandando soprattutto gli aspetti più metodologici ad altri interventi formativi. La didattica è "per esempi", si cercherà cioè da partire da casi concreti per presentare teorie e approcci.

Testi

G.Bertin (a cura di) *Valutazione e sapere sociologico*, Milano, Franco Angeli, 1995.

Durante il corso saranno messi a disposizione ulteriori materiali didattici

Per i *quadriennalisti* (esame a scelta equivalente a una semiannualità) il programma è da integrare con letture concordate con il docente.

Prove d'esame

Esame orale

*Finito di stampare
nel mese di luglio 2003
LITOLINE - Arti Grafiche s.n.c. - Pavia*